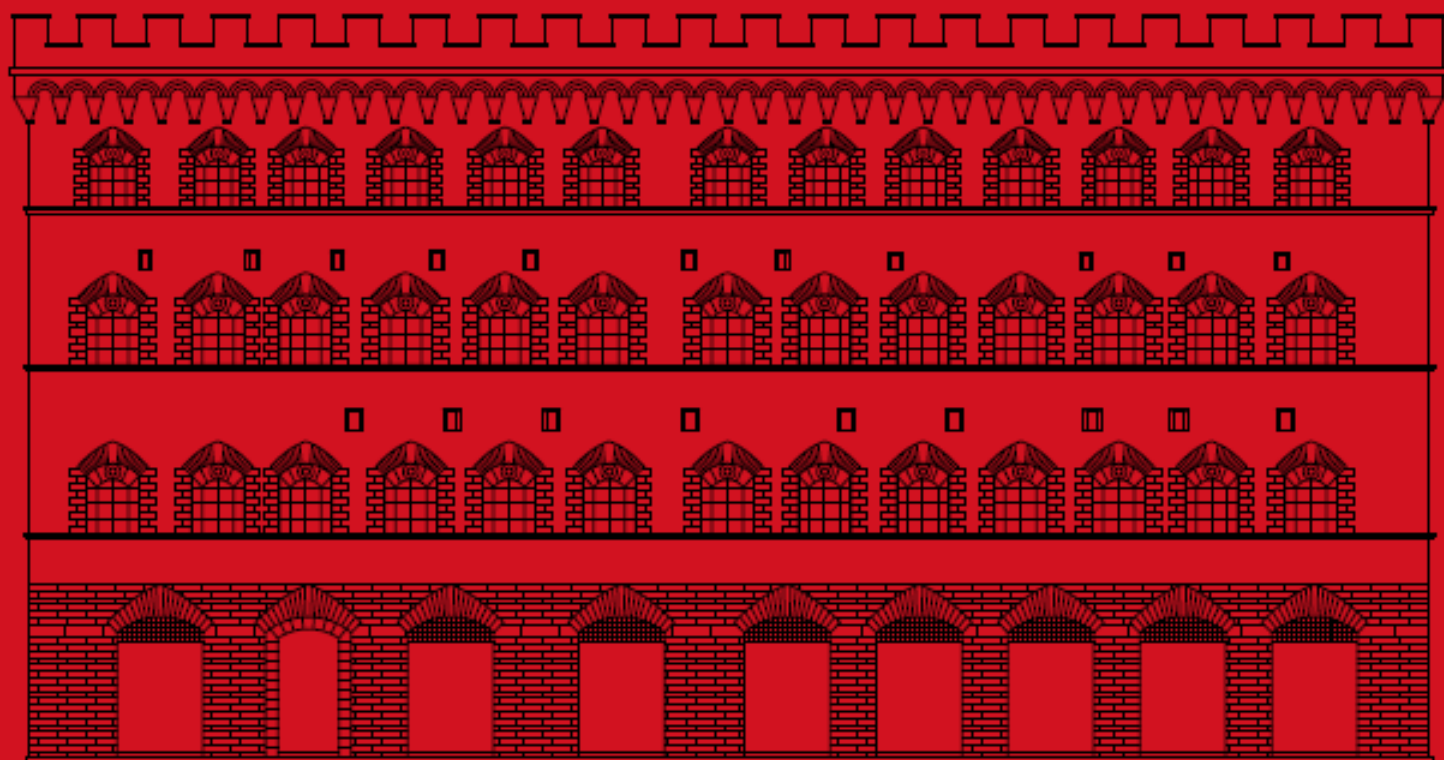




Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2026
Half-Year Financial Report as at 30 June 2026

FERRAGAMO

FERRAGAMO

Gruppo Salvatore Ferragamo Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2026

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Firenze

Dati societari

Sede legale Salvatore Ferragamo S.p.A. Via Tornabuoni, 2 - 50123 Firenze, Italia

Dati legali Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato 16.879.000 Euro

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze: 02175200480

Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724 - **Sito istituzionale** <https://group.ferragamo.com>

Indice

Relazione intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2026.....	3
Composizione organi sociali	4
Struttura del Gruppo.....	5
Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo.....	6
Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.....	7
1. Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2026.....	9
2. Premessa.....	10
3. Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo	10
4. Andamento della gestione del Gruppo.....	12
5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026	20
6. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari.....	24
7. Altre informazioni.....	27
8. Attività di ricerca e sviluppo.....	28
9. Rapporti con parti correlate.....	28
10. Principali rischi ed incertezze	29
11. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2026	29
12. Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione	30
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.....	31
Prospetti Contabili	32
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività	32
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto.....	33
Conto Economico consolidato.....	34
Conto Economico complessivo consolidato	35
Rendiconto finanziario consolidato	36
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	37
Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	38
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività).....	43
Commento alle principali voci del conto economico	61
Altre informazioni.....	67
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza).....	81
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	82

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2026

Composizione organi sociali	4
Struttura del Gruppo.....	5
Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo.....	6
Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.....	7
1. Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2026.....	9
2. Premessa.....	10
3. Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo	10
4. Andamento della gestione del Gruppo.....	12
5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026	20
6. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari.....	24
7. Altre informazioni.....	27
8. Attività di ricerca e sviluppo.....	28
9. Rapporti con parti correlate.....	28
10. Principali rischi ed incertezze	29
11. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2026	29
12. Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione	30

Composizione organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Leonardo Ferragamo ⁽⁷⁾⁽⁹⁾	Presidente Esecutivo
	Angelica Visconti ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	Vice Presidente
	Giacomo Ferragamo ⁽⁹⁾	Amministratore con deleghe
	Niccolò Ferragamo ⁽¹⁰⁾	
	Patrizia Michela Giangualano ^{(10) (11)(12)}	Amministratore con deleghe
	Ernesto Greco ⁽⁹⁾	
	Umberto Tombari ⁽¹⁰⁾	
	Laura Donnini ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	
Sara Ferrero ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾		
Comitato Controllo e Rischi ⁽²⁾ <i>(responsabile per le Operazioni con Parti Correlate e per la Sostenibilità)</i>	Patrizia Michela Giangualano	Presidente
	Sara Ferrero	
	Laura Donnini	
Comitato Remunerazioni e Nomine ⁽³⁾	Patrizia Michela Giangualano	Presidente
	Sara Ferrero	
	Laura Donnini	
Collegio sindacale ⁽⁴⁾	Gabriele Grignaffini	Presidente
	Sara Landini	Sindaca effettiva
	Francesca Michela Maurelli	Sindaca effettiva
	Stefano Capezzuoli	Sindaco supplente
	Maria Francesca Talamonti	Sindaca supplente
Società di revisione ⁽⁵⁾	KPMG S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e per l'attestazione dell'Informativa di Sostenibilità ⁽⁶⁾		
	Paolo La Morgia	

(1) I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati, per un triennio, con delibera assembleare assunta in data 23 aprile 2024, ad eccezione del Consigliere Ernesto Greco, cooptato in sostituzione del Consigliere Fabio Gallia con delibera consigliere adottata ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del c.c. in data 15 ottobre 2024 e successivamente nominato con delibera assembleare in data 26 novembre 2024. Si ricorda, inoltre, che in data 16 aprile 2025 l'Assemblea dei soci, su proposta dell'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A., a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, ha rideterminato in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica (rispetto ai 10 precedenti).

(2) In data 9 maggio 2024, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, lo stesso ha deliberato la nuova composizione del Comitato Controllo e Rischi, nominando quali membri le Consigliere Patrizia Michela Giangualano (con il ruolo di Presidente), Laura Donnini e Sara Ferrero.

(3) In data 9 maggio 2024 a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, lo stesso ha deliberato la nuova composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine, nominando quali membri le Consigliere Patrizia Michela Giangualano (con il ruolo di Presidente), Laura Donnini e Sara Ferrero.

(4) Nominato con delibera assembleare del 23 aprile 2026 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028.

(5) Nominata con delibera assembleare del 18 aprile 2019, per il novennio 2020-2028.

(6) Nominato Group Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Rendicontazione di Sostenibilità ad interim, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF, con decorrenza dal 29 settembre 2025, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2025.

(7) Nominato Presidente con delibera assembleare assunta in data 23 aprile 2024.

(8) Nominata Vice Presidente con delibera assunta in data 23 aprile 2024.

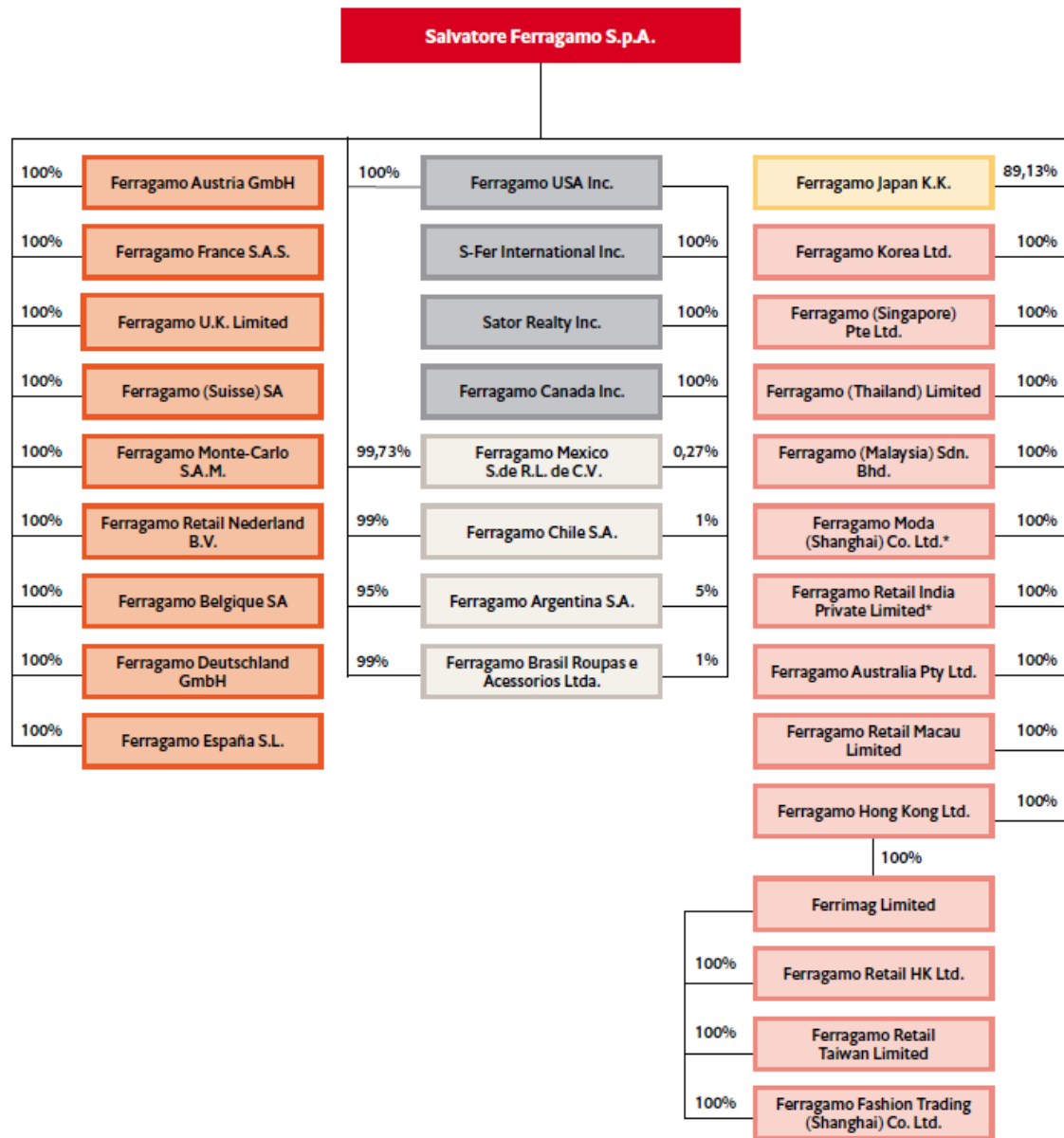
(9) Amministratore con deleghe.

(10) Amministratore non esecutivo.

(11) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del Codice di Corporate Governance delle società quotate.

(12) *Lead Independent Director*, nominata in data 6 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Struttura del Gruppo



Note

 Società presenti in Europa

 Società presenti in Centro e Sud America

* Società non operativa

 Società presenti in Nord America

 Società presenti in Asia Pacifico

 Società presenti in Giappone

Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2026 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (la “Capogruppo” e la “Società”) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi “Ferragamo” e “Salvatore Ferragamo”, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, svolge attività produttiva e di distribuzione tramite i canali DTC in Italia, *wholesale* in Italia e all'estero, attività di *real estate* e *holding* di partecipazioni

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Area Nord America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce DOS e il canale *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Area Centro e Sud America

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS e il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Pacifico

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong)

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS e il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

società non operativa

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

società non operativa

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS e il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS in Singapore

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

gestisce DOS in Malesia

Giappone

Ferragamo Japan K.K.

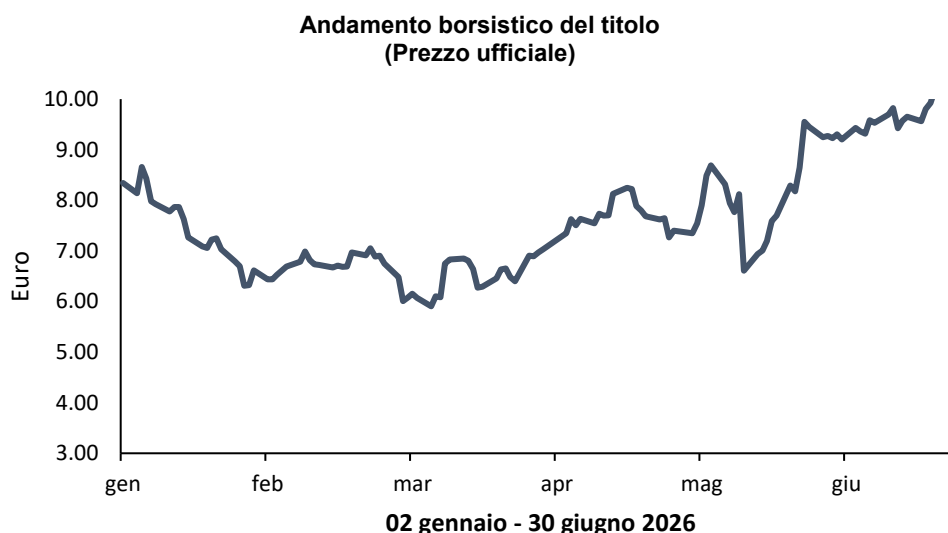
gestisce DOS e il canale *wholesale* in Giappone

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2026 in Euro	10,89
Prezzo minimo al 9 marzo 2026 in Euro (1)	5,91
Prezzo massimo al 29 Giugno 2026 in Euro (1)	10,96
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2026 in Euro	1.838.123.100
N° azioni che compongono al 30 giugno 2026 il capitale sociale	168.790.000
N° azioni in circolazione (<i>free float</i>)* al 30 giugno 2026	63.329.169

* determinato come numero di azioni che compongono il capitale sociale ad esclusione delle azioni proprie in portafoglio e delle azioni detenute dalla controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. e da Majestic Honour Limited.

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso del primo semestre 2026.



Indicatori alternativi di *performance*

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di *performance*, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di *Performance* emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nel presente documento:

Vendite nette: è rappresentato dai ricavi per vendita di prodotti; pertanto, è determinato escludendo dai Ricavi le seguenti voci: *Locazioni Immobiliari*, *Licenze e Prestazioni* e l'effetto della copertura dal rischio di cambio sui Ricavi (*Effetto Cash flow hedging sui Ricavi*).

DTC (Direct to Consumer): il canale DTC è costituito da negozi monomarca gestiti direttamente (DOS), nonché dalle piattaforme *e-commerce* di vendite *online* dirette ai clienti.

1 Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.

Risultato operativo: è rappresentato dalla differenza tra i *Ricavi*, il *Costo del venduto* e i *Costi operativi* al netto degli *Altri proventi*.

Risultato operativo adjusted: è rappresentato dal Risultato operativo al lordo delle Svalutazioni delle Attività materiali, immateriali, degli investimenti immobiliari e delle attività per diritto d'uso, risultanti dagli *impairment* rilevati in conformità allo IAS 36 ed allo IAS 40.

Risultato netto del periodo adjusted: è rappresentato dal Risultato netto del periodo al lordo delle Svalutazioni delle Attività materiali, immateriali, degli investimenti immobiliari e delle attività per diritto d'uso, risultanti dagli *impairment* rilevati in conformità allo IAS 36 ed allo IAS 40.

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali, degli investimenti immobiliari e delle Attività per diritto d'uso*.

Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze, Diritti di recupero prodotti da clienti per resi e Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali* e delle *Passività per resi*.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti*, delle *Attività correnti* e delle *Attività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti*, delle *Passività correnti* e delle *Passività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti e Passività per leasing correnti e non correnti*).

Capitale investito netto adjusted: è rappresentato dal *Capitale investito netto* escludendo le *Attività per diritto d'uso* e le *Attività per diritto d'uso* classificate tra gli *Investimenti Immobiliari*.

Indebitamento/(surplus) finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti*, delle *Passività per leasing correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted: è rappresentato dall'*Indebitamento/(surplus) finanziario netto* escludendo le *Passività per leasing correnti e non correnti*.

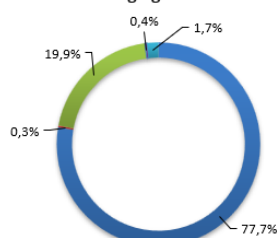
Flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività operativa adjusted: è rappresentato dal *Flusso di cassa netto generato (utilizzato) dall'Attività operativa* al netto del *Rimborso delle passività per leasing* (classificato nel *Flusso di cassa da attività di finanziamento*).

Investimenti in attività materiali e immateriali: includono i) gli incrementi del costo storico di *Immobili, impianti e macchinari*, di *Investimenti immobiliari* (ad esclusione di quelli relativi alle *Attività per diritto d'uso*) e di *Attività immateriali a vita utile definita*, al netto dei decrementi delle attività materiali e immateriali in corso e dei costi di ripristino dei locali in affitto da terzi; ii) gli incrementi del costo storico delle *Attività per diritto d'uso* relativi ai costi iniziali diretti sostenuti per l'ottenimento dei locali in affitto da terzi.

1. Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2026

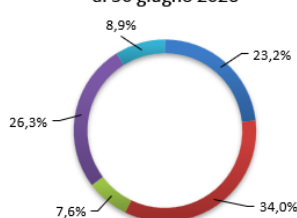
(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Var %
	2026	2025	
Ricavi	467,8	473,9	(1,3%)
Margine Lordo	323,9	320,8	0,9%
Margine Lordo%	69,2%	67,7%	
EBITDA	89,6	72,5	23,5%
Risultato operativo	20,9	(44,1)	na
Risultato operativo %	4,5%	(9,3%)	
Risultato operativo <i>adjusted</i>	20,9	(2,9)	na
Risultato operativo <i>adjusted</i> %	4,5%	(0,6%)	
Risultato netto del periodo	1,5	(57,5)	na
Risultato netto del periodo <i>adjusted</i>	1,5	(16,3)	na
Risultato di Gruppo	1,4	(57,7)	na
Risultato di terzi	0,0	0,2	

Ricavi per canale distributivo al 30 giugno 2026



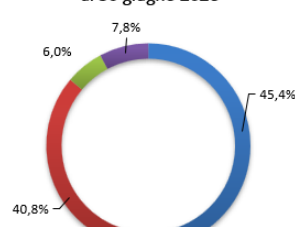
■ DTC
■ Locazioni immobiliari
■ Wholesale
■ Effetto Cash flow hedging sui ricavi
■ Licenze e prestazioni

Vendite nette per area geografica al 30 giugno 2026



■ Europa
■ Nord America
■ Giappone
■ Asia Pacifico
■ Centro e Sud America

Vendite nette per categoria merceologica al 30 giugno 2026



■ Calzature
■ Pelletteria
■ Abbigliamento
■ Seta e Altro

(In milioni di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Investimenti in attività materiali e immateriali	17,9	45,6	15,9
Capitale circolante operativo netto	219,9	208,5	243,7
Patrimonio netto	587,5	592,4	598,0
Indebitamento/(surplus) finanziario netto <i>adjusted</i>	(124,5)	(143,9)	(119,4)
Flusso di cassa generato/(utilizzato) dall'attività operativa <i>adjusted</i>	7,6	(13,5)	72,6

	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Organico alla data	3.275	3.357	3.424
Numero di DOS	349	358	357

Localizzazione per area geografica dei DOS (30 giugno 2026)
No. di negozi:



Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni intitolate "Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari, sociali e ambientali del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo Salvatore Ferragamo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

2. Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata;
- Conto Economico consolidato;
- Conto Economico complessivo consolidato;
- Rendiconto Finanziario consolidato;
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato;
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026.

Si precisa che nella presente Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di performance, utilizzati dal management per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

3. Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, gioielli e altri accessori. La gamma dei prodotti comprende anche profumi, occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*.

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è presente in oltre 90 paesi nel mondo, direttamente attraverso società controllate in 26 Paesi, ed effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi, ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*, oltre alla presenza nel canale *e-commerce*.

Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il sistema distributivo

L'organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, grazie alla sua estensione e presenza consolidata sia nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) sia in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina) e alla sua localizzazione.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2026 sono pari a 349 (c.d. canale DTC), e una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Attraverso il canale DTC, il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di prodotto. I DOS sono localizzati in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizioni prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell'immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio e in maniera inferiore a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti. Di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati per i quali non è attualmente possibile o non si ritiene necessaria una presenza diretta al dettaglio, quali ad esempio Medio Oriente, alcune aree dell'Africa e alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- *travel retail/duty free* punti vendita aperti all'interno di aeroporti e altre *location "duty free"*.

I punti vendita vengono selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio "Ferragamo", della loro ubicazione e della visibilità che sono in grado di assicurare al marchio.

Variazioni nella struttura del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2026 la struttura del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni. Si segnala che la Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd. risulta non più operativa in quanto le sue attività sono state trasferite alla Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd senza alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo Ferragamo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'euro, principalmente dollaro americano, renminbi cinese, yen giapponese, won sudcoreano e peso messicano, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

Nei primi sei mesi del 2026 il contesto macroeconomico globale è stato caratterizzato da nuove tensioni geopolitiche dovute al conflitto in Medio Oriente e dal ritorno di pressioni inflazionistiche, causate principalmente dal rialzo dei prezzi del settore energetico e dall'interruzione delle rotte commerciali.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha mantenuto i tassi invariati tra il 3,50% e il 3,75%, mentre la Banca Centrale Europea a giugno ha aumentato di 25 punti base i tassi di interesse, portando il tasso sui depositi al 2,25%. Il dollaro USA (USD) si è progressivamente rafforzato contro euro, passando da 1,17 a 1,14. Il renminbi cinese (CNY), sostenuto dalla volontà del governo di stabilizzare la valuta, si è apprezzato sia contro dollaro che contro euro, andando rispettivamente da 7,0 a 6,8 e da 8,2 a 7,7. Il won sudcoreano (KRW), a causa di importanti deflussi di capitali dal mercato azionario, si è significativamente indebolito sia contro dollaro, passando da 1444 a 1551, sia contro euro, passando da 1697 a 1767. L'andamento dello yen giapponese (JPY) è stato caratterizzato da una persistente debolezza, che ha portato il cambio USD/JPY da 157 a 162. Il peso messicano (MXN) si è rafforzato sia contro dollaro che contro euro, passando rispettivamente da 18,0 a 17,5 e da 21,1 a 19,9.

La politica di gestione del rischio di cambio e i presidi di copertura attuati dal Gruppo Ferragamo hanno mitigato gli effetti delle sopra esposte fluttuazioni sul margine industriale atteso.

4. Andamento della gestione del Gruppo

I risultati del Gruppo Salvatore Ferragamo per il primo semestre 2026 mostrano, rispetto allo stesso periodo del 2025, un sensibile miglioramento. I ricavi registrano una crescita a cambi costanti dell'1,9% con una *performance* positiva del DTC rallentata dall'andamento negativo del canale *Wholesale*. Il risultato operativo *adjusted* al 30 giugno 2025 era negativo per Euro 2,9 milioni mentre al 30 giugno 2026, grazie all'efficientamento e alla razionalizzazione dei processi ed al continuo controllo dei costi, risulta positivo per Euro 20,9 milioni.

Al 30 giugno 2026 il margine lordo si attesta al 69,2%, in miglioramento di 1,5 punti percentuali rispetto al 67,7% dello stesso periodo dell'esercizio precedente con un risultato netto del periodo in utile per Euro 1,5 milioni, rispetto ad una perdita netta *adjusted* di Euro 16,2 milioni. Si ricorda che a giugno 2025 erano stati registrati Euro 41,2 milioni di svalutazione degli *asset* a seguito di *impairment test*.

La posizione finanziaria netta (*surplus*) *adjusted* del Gruppo, pari a Euro 124,5 milioni, si mantiene solida e positiva, anche se in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2025 (quando era pari a Euro 143,9 milioni), a seguito di investimenti in capitale fisso pari a Euro 17,9 milioni avvenuti nel corso del primo semestre.

In tabella si riportano i principali dati economici:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 Giugno				
	2026	% sui Ricavi	2025	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	467.805	100,0%	473.940	100,0%	(1,3%)
Margine Lordo	323.872	69,2%	320.843	67,7%	0,9%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(21.208)	(4,5%)	(22.181)	(4,7%)	(4,4%)
Costi di vendita e distribuzione	(187.370)	(40,1%)	(232.853)	(49,1%)	(19,5%)
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(36.864)	(7,9%)	(37.974)	(8,0%)	(2,9%)
Costi generali e amministrativi	(59.296)	(12,7%)	(65.222)	(13,8%)	(9,1%)
Altri costi operativi	(10.820)	(2,3%)	(12.745)	(2,7%)	(15,1%)
Altri proventi	12.605	2,7%	5.988	1,3%	110,5%
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(302.953)	(64,8%)	(364.987)	(77,0%)	(17,0%)
Risultato operativo	20.919	4,5%	(44.144)	(9,3%)	na
Oneri e proventi finanziari netti	(14.595)	(3,1%)	(21.007)	(4,4%)	(30,5%)
Risultato ante imposte	6.324	1,4%	(65.151)	(13,7%)	na
Imposte sul reddito	(4.860)	(1,0%)	7.669	1,6%	na
Risultato netto del periodo	1.464	0,3%	(57.482)	(12,1%)	na
Risultato di Gruppo	1.420	0,3%	(57.708)	(12,2%)	na
Risultato di terzi	44	0,0%	226	0,0%	(80,5%)
Ammortamenti e svalutazioni	68.680	14,7%	116.665	24,6%	(41,1%)
EBITDA	89.599	19,2%	72.521	15,3%	23,5%
Svalutazioni <i>assets</i> risultanti dagli <i>impairment test</i>	-	-	41.236	8,7%	(100,0%)
Risultato operativo <i>adjusted</i>	20.919	4,5%	(2.908)	(0,6%)	na
Risultato netto del periodo <i>adjusted</i>	1.464	0,3%	(16.244)	(3,4%)	na

I ricavi nel primo semestre 2026 si attestano a Euro 467.805 migliaia rispetto a Euro 473.940 migliaia del primo semestre 2025, in crescita dell'1,9% a cambi costanti e in calo dell'1,3% a cambi correnti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con la *performance* positiva del DTC, in aumento del 6,1% a cambi costanti, penalizzata dall'andamento negativo del canale *Wholesale*. Le cinque valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese, Yen giapponese, Peso messicano e Won sud-coreano, nel primo semestre 2026 rispetto all'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente

dinamica: deprezzamento del Dollaro americano del 6,8% (2), del Renminbi cinese dell'1,2% (3), dello Yen giapponese del 13,8% (4) e del Won sud-coreano del 11,1% (5), mentre il Peso messicano si è rivalutato del 6,5% (6) rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato. Considerando il solo secondo trimestre 2026 i ricavi sono stati pari a Euro 258.838 migliaia, in crescita del 2,4% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente (+4,6% a cambi costanti). L'effetto della politica di copertura dei ricavi dal rischio di oscillazione dei cambi ha determinato una rettifica positiva sui ricavi per il primo semestre 2026 pari ad Euro 1.745 migliaia rispetto ad una rettifica positiva per Euro 1.471 migliaia registrata nel primo semestre 2025.

Il **margine lordo** per il primo semestre 2026 è stato pari a Euro 323.872 migliaia con un'incidenza sui ricavi al 69,2% rispetto a Euro 320.843 migliaia con un'incidenza al 67,7% del primo semestre 2025.

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) ammontano a Euro 302.953 migliaia per il primo semestre 2026, in diminuzione del 17,0% rispetto al primo semestre 2025 quando erano pari ad Euro 364.987 migliaia. Al netto delle svalutazioni (registrate per il solo semestre 2025) i **costi operativi** totali mostrano una diminuzione pari ad Euro 20.798 migliaia (-6,4%) riconducibile all'efficientamento ed alla razionalizzazione dei processi ed al continuo controllo dei costi. In particolare, si registra una riduzione sia dei costi di vendita e distribuzione che dei costi generali e amministrativi (rispettivamente del 3,1% e del 6,5%), con un impatto positivo anche sull'**EBITDA** che si attesta a Euro 89.599 migliaia nel primo semestre 2026 rispetto agli Euro 72.521 migliaia del 2025, registrando un miglioramento del 23,5% e con un'incidenza sui ricavi pari al 19,2%, rispetto al 15,3% dello stesso semestre precedente.

Il **risultato operativo** è positivo per Euro 20.919 migliaia, in marcato miglioramento rispetto alla perdita operativa di Euro 44.144 migliaia registrata nel primo semestre 2025.

Il **risultato operativo adjusted** ha evidenziato un'inversione di tendenza, passando da un valore negativo di Euro 2.908 migliaia nel primo semestre 2025 ad un valore positivo per Euro 20.919 migliaia nel primo semestre 2026.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** presentano un saldo negativo in entrambi i semestri passando da Euro 21.007 migliaia al 30 giugno 2025 ad Euro 14.595 migliaia al 30 giugno 2026. Per una migliore comprensione si espongono le voci nette, rinviando alle note esplicative del bilancio consolidato per la separata evidenza degli oneri e dei proventi e per maggiori dettagli.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 Giugno		
	2026	2025	Var 2026 vs 2025
Interessi netti	247	259	(12)
Altri proventi/(oneri) netti	(462)	(698)	236
Interessi e Oneri netti sulle passività per <i>leasing</i>	(9.724)	(10.722)	998
Utili/(perdite) su cambi netti	5.409	(30.455)	35.864
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(10.065)	20.609	(30.674)
Totale	(14.595)	(21.007)	6.412

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce "Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati", che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, realizzate dalla Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura. L'effetto netto di queste due voci (Utili/(perdite) su cambi netti e Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati) passa da un onere netto di Euro 9.846 migliaia del primo semestre 2025 ad un onere netto di Euro 4.656 migliaia nel primo semestre 2026.

2 Riferito al cambio medio EURO/USD del primo semestre 2026	1,1667;
3 Riferito al cambio medio EURO/CNY del primo semestre 2026	8,0129;
4 Riferito al cambio medio EURO/JPY del primo semestre 2026	184,4481;
5 Riferito al cambio medio EURO/KRW del primo semestre 2026	1729,7148;
6 Riferito al cambio medio EURO/MXN del primo semestre 2026	20,3887;

primo semestre 2025	1,0921
primo semestre 2025	7,9200
primo semestre 2025	162,0627
primo semestre 2025	1556,2507
primo semestre 2025	21,8012

Il risultato *ante* imposte è positivo per Euro 6.324 migliaia, le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2026	2025	Var 2026 vs 2025
Risultato ante imposte	6.324	(65.151)	71.475
Imposte correnti	(1.482)	(3.173)	1.691
Imposte differite	(3.412)	10.842	(14.254)
Utilizzo/(accantonamento) per imposte esercizi precedenti	34	-	34
Tax rate	76,9%	na	

Si ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Salvatore Ferragamo, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di Euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. Global Minimum Tax). Sulla base delle informazioni disponibili e delle analisi effettuate si ritiene che al 30 giugno 2026 non vi siano impatti significativi da contabilizzare a titolo di imposta integrativa c.d. *Top-up-Tax*.

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha conseguito un **risultato netto** consolidato positivo per Euro 1.464 migliaia rispetto ad un risultato netto negativo di Euro 57.482 migliaia del primo semestre 2025. La quota di pertinenza del Gruppo ammonta a un utile consolidato di Euro 1.420 migliaia rispetto ad una perdita di Euro 57.708 migliaia del periodo precedente. Il **risultato netto adjusted** a giugno 2025 era pari ad una perdita di Euro 16.244 migliaia.

La **posizione finanziaria netta (surplus) adjusted**, positiva per Euro 124.541 migliaia, si mantiene solida e positiva, anche se in diminuzione rispetto al 30 giugno 2025 (quando era pari ad Euro 143.868 migliaia), dopo gli investimenti in capitale fisso per Euro 17.905 migliaia.

Ricavi

Per una migliore analisi della *performance*, la rappresentazione delle Vendite nette per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica è stata esposta escludendo l'effetto della copertura dal rischio di cambio sui Ricavi (Effetto *Cash flow hedging* sui Ricavi).

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2026	% sui Ricavi	2025	% sui Ricavi	Var %	var %
DTC	363.295	77,7%	357.008	75,4%	1,8%	6,1%
Wholesale	93.187	19,9%	105.415	22,2%	(11,6%)	(11,2%)
Vendite nette	456.482	97,6%	462.423	97,6%	(1,3%)	2,1%
Effetto <i>Cash flow hedging</i> sui ricavi	1.745	0,4%	1.471	0,3%	18,6%	na
Licenze e prestazioni	8.324	1,7%	8.147	1,7%	2,2%	2,2%
Locazioni immobiliari	1.254	0,3%	1.899	0,4%	(34,0%)	(29,5%)
Totale	467.805	100,0%	473.940	100,0%	(1,3%)	1,9%

Nel corso del primo semestre 2026 le vendite DTC rilevano a cambi costanti un incremento del 6,1% con risultati positivi negli Stati Uniti, Europa, America Latina e Asia Pacifico (nonostante il rallentamento della Cina) mentre si registra una lieve flessione in Giappone (-2,1%). La quota d'incidenza del canale DTC sul totale dei ricavi passa dal 75,4% del primo semestre 2025 al 77,7% del primo semestre 2026 continuando il processo di ottimizzazione della rete distributiva del Gruppo, che ha evidenziato, rispetto alla situazione al 30 giugno 2025, un decremento netto pari a 8 unità nel numero dei DOS (punti vendita a gestione diretta) da 357 a 349.

Il canale *wholesale* registra un decremento delle vendite dell'11,2% a cambi costanti, riflettendo un rafforzato focus sulla distribuzione selettiva e sui clienti strategici, coerentemente con il posizionamento del brand.

La voce "Effetto *Cash flow hedging* sui ricavi" rappresenta l'impatto della politica di copertura dei ricavi dal rischio di oscillazione dei cambi e ha determinato una rettifica positiva sui ricavi nel primo semestre 2026 di Euro 1.745 migliaia, rispetto ad una rettifica positiva di Euro 1.471 migliaia registrata nel primo semestre 2025.

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2026 evidenziano un incremento del 2,2% sia a cambi correnti che costanti; si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo, nel settore occhiali al gruppo Marchon, nel settore orologi al gruppo Timex e nel settore profumi al gruppo Inter Parfums.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente alla gestione d'immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e mostrano un decremento del 34% a cambi correnti e del 29,5% a cambi costanti.

Nel prospetto che segue sono analizzate le Vendite nette per **area geografica** e la variazione rispetto al primo semestre 2025:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2026	% sui Ricavi	2025	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	106.047	23,2%	116.560	25,2%	(9,0%)	(8,6%)
Nord America	154.967	34,0%	141.283	30,6%	9,7%	15,4%
Giappone	34.681	7,6%	39.852	8,6%	(13,0%)	(1,0%)
Asia Pacifico	120.231	26,3%	128.450	27,8%	(6,4%)	(3,0%)
Centro e Sud America	40.556	8,9%	36.278	7,8%	11,8%	6,8%
Vendite nette	456.482	100,0%	462.423	100,0%	(1,3%)	2,1%

La regione Europa registra un decremento delle vendite nette del 9% a cambi correnti (-8,6% a cambi costanti) rispetto all'esercizio precedente, con una *performance* positiva del canale DTC penalizzata da un andamento negativo del canale *Wholesale*.

Il mercato nordamericano registra un incremento del 15,4% a cambi costanti, con DTC e Wholesale entrambi in crescita a doppia cifra a cambi costanti.

Il Giappone mostra un decremento dei ricavi dell'1,0% a cambi costanti, e del 13,0% a cambi correnti.

Nel primo semestre 2026 le Vendite Nette totali in Asia Pacifico sono diminuite del 3,0% a cambi costanti (-6,4% a cambi correnti) rispetto al primo semestre 2025, penalizzate dalla performance negativa a doppia cifra del business *Wholesale*.

Il mercato del Centro e Sud America registra nel primo semestre 2026 un'evoluzione positiva, con un incremento pari all'11,8% a cambi correnti e al 6,8% a cambi costanti. La crescita risulta trainata dal canale DTC, che evidenzia un progresso del 7,4% a cambi costanti, e dal canale *Wholesale*, anch'esso in miglioramento con un aumento del 2,7% a cambi costanti.

Di seguito sono analizzate le Vendite nette per **categoria merceologica** e la variazione rispetto al primo semestre 2025:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2026	% sui Ricavi	2025	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	207.182	45,4%	201.779	43,6%	2,7%	5,7%
Pelletteria	186.040	40,8%	199.140	43,1%	(6,6%)	(3,1%)
Abbigliamento	27.678	6,0%	27.180	5,9%	1,8%	5,6%
Seta e Altro	35.582	7,8%	34.324	7,4%	3,7%	7,8%
Vendite nette	456.482	100,0%	462.423	100,0%	(1,3%)	2,1%

Tutte le categorie di prodotto hanno registrato un incremento del fatturato rispetto al primo semestre 2025 a cambi correnti con la sola eccezione della Pelletteria. Le calzature e la pelletteria rappresentano rispettivamente il 45,4% e il 40,8% del fatturato del primo semestre 2026.

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 Giugno				
	2026	% sui Ricavi	2025	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(85.422)	(18,3%)	(84.194)	(17,8%)	1,5%
Servizi	(54.950)	(11,7%)	(65.161)	(13,7%)	(15,7%)
Personale	(3.516)	(0,8%)	(3.698)	(0,8%)	(4,9%)
Ammortamenti	(45)	(0,0%)	(45)	(0,0%)	> 100%
Costo del venduto	(143.933)	(30,8%)	(153.097)	(32,3%)	(6,0%)
Margine lordo	323.872	69,2%	320.843	67,7%	0,9%

Il **costo del venduto** ammonta nel primo semestre 2026 a Euro 143.933 migliaia, in diminuzione del 6,0% rispetto al primo semestre 2025. Il margine lordo percentuale si è attestato nel primo semestre 2026 al 69,2% dei ricavi rispetto al 67,7% raggiunto nel precedente semestre.

Gestione patrimoniale, finanziaria e Investimenti

Di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2026, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var% 06.26	Var% 06.26
	2026	2025	2025	vs 12.25	vs 06.25
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita e avviamento	219.958	221.563	215.522	(0,7%)	2,1%
Attività per diritto d'uso	429.069	453.506	464.020	(5,4%)	(7,5%)
Capitale circolante operativo netto	219.901	208.459	243.663	5,5%	(9,8%)
Altre attività/(passività) non correnti nette	115.540	112.192	117.474	3,0%	(1,6%)
Altre attività/(passività) correnti nette	23.987	36.099	49.497	> 100%	(51,5%)
Attività/(passività) nette possedute per la vendita	-	59	59	(100,0%)	(100,0%)
Capitale investito netto	1.008.455	1.031.878	1.090.235	(2,3%)	(7,5%)
Patrimonio netto di Gruppo	586.331	591.270	596.787	(0,8%)	(1,8%)
Patrimonio netto di terzi	1.172	1.135	1.177	3,3%	(0,4%)
Patrimonio netto (A)	587.503	592.405	597.964	(0,8%)	(1,7%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	420.952	439.473	492.271	(4,2%)	(14,5%)
Totale fonti di finanziamento (A+B)	1.008.455	1.031.878	1.090.235	(2,3%)	(7,5%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	420.952	439.473	492.271	(4,2%)	(14,5%)
Passività per <i>leasing</i> (C)	545.493	583.341	611.674	(6,5%)	(10,8%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto <i>adjusted</i> (B-C)	(124.541)	(143.868)	(119.403)	(13,4%)	4,3%
Indebitamento/(surplus) finanziario netto <i>adjusted</i>/Patrimonio netto	(21,2%)	(24,3%)	(20,0%)		

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var% 06.26	Var% 06.26
	2026	2025	2025	vs 12.25	vs 06.25
Capitale investito netto (a)	1.008.455	1.031.878	1.090.235	(2,3%)	(7,5%)
Attività per diritto d'uso (b)	429.069	453.506	464.020	(5,4%)	(7,5%)
Capitale investito netto <i>adjusted</i> (a-b)	579.386	578.372	626.215	0,2%	(7,5%)

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del primo semestre 2026, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 17.905 migliaia, di cui Euro 15.928 migliaia in attività materiali ed Euro 1.977 migliaia in attività immateriali, rispetto al totale di Euro 15.872 migliaia del primo semestre 2025. Il 92% del totale degli investimenti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 14,6 milioni); mentre i principali investimenti in attività immateriali si riferiscono allo sviluppo *software* a supporto dei processi aziendali (complessivamente Euro 0,6 milioni pari a circa il 29% del totale degli investimenti in attività immateriali), tra cui si segnalano gli sviluppi legati alla piattaforma digitale a supporto dell'attività *e-commerce* e il progetto "*New Pos Solution*" finalizzato all'introduzione del nuovo sistema di cassa e di *back office*, "*Oracle Xstore*", per il canale DTC del Gruppo.

Gli investimenti in corso in attività materiali pari a Euro 15,9 milioni riguardano principalmente gli investimenti sostenuti per rinnovi e aperture di punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del periodo.

Le attività immateriali in corso, pari a Euro 1,8 milioni, sono rappresentate principalmente dall'investimento in sviluppo *software* a supporto dei processi aziendali.

Nel corso del primo semestre 2026, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Nel corso del primo semestre 2026 non sono state registrate svalutazioni per *impairment* sulle attività materiali ed immateriali, diversamente da quanto rilevato nel primo semestre del 2025 quando erano pari ad Euro 17.618 migliaia.

Attività per diritto d'uso

La voce, pari a Euro 429.069 migliaia al 30 giugno 2026, si riferisce alle "Attività per diritto d'uso", iscritte in contropartita alle "Passività finanziarie per *leasing*".

La parte delle "Attività per diritto d'uso" relativa ai contratti di *leasing* di immobili negli Stati Uniti destinati alla locazione immobiliare è inclusa nella voce "Investimenti immobiliari" ed è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2024.

Nel corso del primo semestre 2026 non sono state registrate svalutazioni per *impairment* sulle attività per diritto d'uso, diversamente da quanto rilevato nel primo semestre del 2025 quando erano pari ad Euro 23.618 migliaia.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2026 confrontato con il dato al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	Var% 06.26 vs 12.25	Var% 06.26 vs 06.25
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	277.209	282.074	309.105	(1,7%)	(10,3%)
Crediti commerciali	60.508	59.426	75.939	1,8%	(20,3%)
Debiti commerciali e Passività per resi	(117.816)	(133.041)	(141.381)	(11,4%)	(16,7%)
Totale	219.901	208.459	243.663	5,5%	(9,8%)

Il capitale circolante operativo netto è in aumento del 5,5% rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per la riduzione dei Debiti commerciali e Passività per resi; mentre rispetto a giugno 2025 mostra un calo del 9,8% derivato prevalentemente dalla riduzione delle Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi e dei Debiti commerciali e Passività per resi.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2025 le giacenze di prodotti finiti presentano un decremento di Euro 5.863 migliaia, mentre le materie prime destinate alla produzione registrano un incremento dell'8,8%, pari a Euro 1.819 migliaia. I Crediti commerciali sono sostanzialmente in linea mentre i Debiti commerciali e Passività per resi evidenziano una riduzione in linea con la riduzione dei costi operativi.

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto sono dovute all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- incremento di Euro 1.420 migliaia del risultato di periodo;
- decremento di Euro 239 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute in cui sono espressi i bilanci delle società controllate e decremento di Euro 225 migliaia per altri effetti di conversione;
- incremento di Euro 96 migliaia relativo alla riserva di *Stock Grant*;
- decremento di Euro 6.088 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura al netto del relativo effetto fiscale;
- decremento di Euro 6 migliaia per la contabilizzazione della *put* sulle minoranze della società giapponese;
- incremento di Euro 91 migliaia per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti in essere in alcune società del Gruppo.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Valori della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.	651.548	20.870
Eliminazione delle partecipazioni e contribuzione delle società controllate al Patrimonio Netto consolidato	31.847	(29.050)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(113.536)	8.999
Altre rettifiche di consolidamento	17.644	645
Totale Patrimonio netto e risultato consolidato	587.503	1.464
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	1.172	44
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	586.331	1.420

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 giugno 2026, 31 dicembre 2025 e 30 giugno 2025 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var% 06.26	Var% 06.26
	2026	2025	2025	vs 12.25	vs 06.25
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	199.730	207.439	155.609	(3,7%)	28,4%
Altre attività finanziarie correnti (B)	32.098	42.047	54.551	(23,7%)	(41,2%)
Prestiti e finanziamenti (C)	104.617	104.301	89.620	0,3%	16,7%
Altre passività finanziarie (D)	2.670	1.317	1.137	>100%	>100%
Passività per <i>leasing</i> (E)	545.493	583.341	611.674	(6,5%)	(10,8%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (C + D + E – A – B)	420.952	439.473	492.271	(4,2%)	(14,5%)

L'indebitamento finanziario netto, comprendente anche le passività per *leasing*, è passato da Euro 439.473 migliaia al 31 dicembre 2025 a Euro 420.952 migliaia al 30 giugno 2026, per effetto principalmente del rimborso delle passività per leasing. Nel corso del primo semestre 2026, la società Salvatore Ferragamo S.p.A., ha proseguito il percorso di diversificazione della propria liquidità, iniziato nel 2022, mantenendo l'investimento assicurativo in polizze multiramo prontamente liquidabili anche se per un importo ridotto (Euro 32.026 migliaia, erano Euro 40.885 migliaia al 31 dicembre 2025).

L'indebitamento finanziario netto, escludendo le passività per *leasing*, al 30 giugno 2026, 31 dicembre 2025 e 30 giugno 2025 è stato rielaborato come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	Var% 06.26 vs 12.25	Var% 06.26 vs 06.25
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (a)	420.952	439.473	492.271	(4,2%)	(14,5%)
Passività finanziarie per <i>leasing</i> non correnti	427.822	465.583	495.839	(8,1%)	(13,7%)
Passività finanziarie per <i>leasing</i> correnti	117.671	117.758	115.835	(0,1%)	1,6%
Passività per <i>leasing</i> (b)	545.493	583.341	611.674	(6,5%)	(10,8%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto <i>adjusted</i> (a-b)	(124.541)	(143.868)	(119.403)	(13,4%)	4,3%

Il primo semestre 2026 ha chiuso con una posizione finanziaria netta (*surplus*) *adjusted* positiva pari a Euro 124.541 migliaia, in diminuzione di Euro 19.327 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e 30 giugno 2025.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio consolidato e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di *performance* e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (IFRS) descritti nel presente documento.

Indici di redditività	Periodo chiuso al 30 Giugno	
	2026	2025
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo)	0,2%	(9,5%)
ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto medio)	2,1%	(4,0%)
ROIC (Risultato netto/Capitale investito netto <i>adjusted</i> medio)	0,2%	(9,4%)
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	4,5%	(9,3%)

Indici di solidità patrimoniale	Periodo chiuso al 30 Giugno	
	2026	2025
Indice di copertura del Patrimonio Netto (Patrimonio netto/Attività non correnti)	72,6%	70,8%
Indice di liquidità (Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)	93,9%	98,5%

Indici di rotazione in gg	Periodo chiuso al 30 Giugno	
	2026	2025
Rotazione dei Crediti commerciali (Valore medio dei Crediti commerciali del periodo/Ricavi x gg)	23	30
Rotazione dei Debiti commerciali (Valore medio dei Debiti commerciali del periodo/Acquisti per merci e servizi x gg)	79	94
Rotazione delle Rimanenze (Valore medio delle Rimanenze del periodo/Costo del venduto x gg)	346	359
Rotazione del Capitale investito medio (Valore medio del Capitale investito netto/Ricavi x gg)	393	420

Gli indici sopra riportati sono calcolati su base semestrale. Per valore medio si intende la media aritmetica semplice dei valori di chiusura del periodo e del periodo precedente.

5. *Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026*

Assemblee degli Azionisti

In data 23 aprile 2026 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha:

- approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di Salvatore Ferragamo S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2025, inclusiva della Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio 2025 predisposta ai sensi del D. Lgs. 125/2024, e deliberato altresì di destinare integralmente l'utile di esercizio del bilancio al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 6.365.851, a Riserva Straordinaria;
- nominato, con il sistema del voto di lista, il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028 ed è composto dai seguenti membri: Gabriele Grignaffini, tratto dalla lista presentata da un raggruppamento di azionisti di minoranza della Società e conseguentemente investito della carica di Presidente, Francesca Michela Maurelli e Sara Landini, Sindache Effettive tratte dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A. e Stefano Capezzuoli e Maria Francesca Talamonti, Sindaci Supplenti, tratti, rispettivamente, dalla lista di maggioranza e dalla lista di minoranza presentate. L'Assemblea ha inoltre determinato la retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale, da erogarsi pro-rata temporis, in un compenso annuo lordo di Euro 64.000 per il Presidente del Collegio Sindacale ed un compenso annuo lordo di Euro 48.000 per ciascuna Sindaca Effettiva;
- approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, il piano denominato "Piano LTI di Performance e Restricted Shares 2026-2028" a favore di dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori della Società e/o di altre società appartenenti al Gruppo, i cui principali termini, condizioni e modalità di attuazione sono illustrati nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://group.ferragamo.com>, Sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2026 e Sezione Corporate Governance/Remunerazioni/Piani di incentivazione azionaria;
- deliberato ai sensi dell'art. 27, comma 2 dello Statuto Sociale, in merito al limite massimo della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, sino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026;
- approvato la politica in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti dell'organo di controllo per l'anno 2026 di cui alla Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e deliberato in senso favorevole sulla Seconda Sezione della stessa, recante, tra l'altro, un resoconto sui compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 in favore di detti soggetti;
- approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale uscente di incremento dei corrispettivi da riconoscere alla società di revisione KPMG S.p.A. per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti presso Salvatore Ferragamo S.p.A. e alcune società controllate estere del Gruppo. Il tutto come meglio dettagliato nella documentazione assembleare disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://group.ferragamo.com> Sezione Assemblea degli azionisti 2026;
- autorizzato il Consiglio di amministrazione, previa revoca per la parte rimasta ineseguita della delibera assunta dall'Assemblea dei soci in data 12 aprile 2022, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni.

Consiglio di Amministrazione

Nella riunione tenutasi in data 27 gennaio 2026, di seguito a quanto comunicato al mercato in data 3 febbraio e 6 marzo 2025 in merito alla costituzione del Comitato Consultivo di Presidenza a supporto del Presidente Esecutivo Leonardo Ferragamo – deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 6 marzo 2025 e composto dagli Amministratori con delega Giacomo (James) Ferragamo ed Ernesto Greco ed il Chairman

Special Advisor Michele Norsa – il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato l'integrazione della relativa composizione, nominandone membro con effetto immediato la Vice Presidente della Società Angelica Visconti.

Nella riunione tenutasi in data 11 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha: (i) approvato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2025, inclusiva della Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio 2025 predisposta ai sensi del D. Lgs. 125/2024; (ii) approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, relativa all'esercizio 2025 redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF; (iii) approvato la consuntivazione del Primo Ciclo (2023 – 2025) del Piano LTI Performance & Restricted Shares 2023 – 2025 e la conseguente assegnazione gratuita ai Beneficiari di n. 40.881 azioni rinvenute dalla provvista di azioni proprie acquistate dalla Società nel periodo intercorrente tra il 2018 e il 2022. Pertanto, alla data della presente Relazione la Società dispone di n. 3.072.421 azioni proprie, pari all'1,82% del capital sociale; (iv) approvato, con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2026 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e dell'art. 5 del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, per approvazione da parte della successiva Assemblea dei soci. Si rinvia per maggiori dettagli alla documentazione messa a disposizione sul sito della Società [https://group.ferragamo.com/it Sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2026](https://group.ferragamo.com/it/Sezione%20Governance/Assemblea%20degli%20azionisti%202026); (v) approvato, su parere motivato del Collegio Sindacale, la richiesta di integrazione del compenso formulata da KPMG S.p.A., per approvazione da parte della successiva Assemblea dei soci. Si rinvia per maggiori dettagli alla documentazione messa a disposizione sul sito della Società [https://group.ferragamo.com/it Sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2026](https://group.ferragamo.com/it/Sezione%20Governance/Assemblea%20degli%20azionisti%202026); (vi) deliberato di sottoporre all'approvazione della successiva Assemblea dei soci la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile, dell'articolo 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti. Si rinvia per maggiori dettagli alla documentazione messa a disposizione sul sito della Società [https://group.ferragamo.com/it Sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2026](https://group.ferragamo.com/it/Sezione%20Governance/Assemblea%20degli%20azionisti%202026); e (vii) deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il giorno 23 aprile 2026.

Inoltre, si ricorda che in data 23 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, ha deliberato di sospendere temporaneamente il terzo ciclo (2025 - 2027) del Piano LTI "*Performance e Restricted Shares 2023 - 2025*" approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 aprile 2023 e destinato ai *manager* della Società, riservandosi la facoltà di annullare successivamente il predetto terzo ciclo del Piano nell'ipotesi di definizione di un nuovo impianto di incentivazione variabile di lungo termine.

In attuazione di quanto sopra, sempre in data 11 marzo 2026, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di annullare definitivamente il terzo ciclo (2025 - 2027) del Piano LTI "*Performance e Restricted Shares 2023 - 2025*", stante la contestuale decisione di sottoporre all'Assemblea dei soci convocata per il successivo 23 aprile 2026 l'approvazione di un nuovo Piano LTI "*Performance e Restricted Shares*" per il periodo 2026 - 2028. Per maggiori dettagli al riguardo si rinvia alla Relazione sulla Politica di Remunerazione 2025 disponibile sul sito <https://group.ferragamo.com>, Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti 2026 ed al relativo Documento Informativo, disponibile sul medesimo sito Sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2026 e Sezione Corporate Governance/Remunerazioni/Piani di incentivazione azionaria.

In data 23 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a valle dell'Assemblea degli Azionisti, ha verificato – sulla base delle informazioni rese dagli interessati o comunque a disposizione della Società – la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 o "TUF") e dal Codice di *Corporate Governance* (art. 2, raccomandazioni 7 e 9) nonché dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF, all'art. 30 dello Statuto della Società e al D.M. 30 marzo 2000, n. 162, e dei requisiti di competenza ex art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, in capo a tutti i componenti effettivi (Gabriele Grignaffini - Presidente -, Francesca Michela Maurelli e Sara Landini) del nuovo Collegio Sindacale della Società, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data.

Si segnala che, sempre in data 23 aprile 2026, preso atto del fatto che il mandato dell'Organismo di Vigilanza della Società ("OdV"), composto dall'avv. Carlo Longari (Presidente), dall'avv. Paola Caramella (membro effettivo) e dal dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi (membro effettivo), sarebbe giunto a scadenza in pari data, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di prorogare il mandato sino alla data prevista per la seguente riunione consiliare per consentire il completamento delle valutazioni in merito alla composizione del nuovo OdV, tenuto altresì conto del neo-nominato Collegio Sindacale.

Di seguito a ciò, nella riunione consiliare del 14 maggio 2026, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, di nominare quali componenti effettivi dell'OdV della Società il Prof. Antonio Gullo, la Dott.ssa Luciana Rovelli e la Dott.ssa Francesca Michela Maurelli, con decorrenza dal giorno 15 maggio 2026 e sino alla data dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028.

Si segnala che in data 20 aprile 2026, Ferragamo Finanziaria ha comunicato al mercato la nomina del dott. Fabrizio Freda quale Special Strategic Advisor, al fine di contribuire alle analisi, alle scelte strategiche e al rafforzamento della struttura e delle attività del gruppo alla medesima facente capo, supportando altresì le società del gruppo con ruoli di advisory o assumendo la carica di consigliere di amministrazione della Società, collaborando alla scelta del futuro CEO.

Successivamente, in data 5 maggio 2026, Ferragamo Finanziaria, nell'ambito della sua attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ., ha indicato alla Società il dott. Fabrizio Freda quale soggetto idoneo, in qualità di Special Strategic Advisor, a supportare la Società nell'elaborazione del nuovo piano strategico di Gruppo per gli anni 2027-2031.

Pertanto, in data 14 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione, preso atto, tra l'altro, delle indicazioni ricevute dalla Controllante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ., delle analisi e valutazioni formulate dal Comitato Remunerazioni e Nomine e dal Collegio Sindacale, rilevato l'interesse della Società, ha deliberato di individuare, anche ai sensi degli articoli 2497 e ss. cod. civ., il dott. Fabrizio Freda quale Special Strategic Advisor della Società, approvando la sottoscrizione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con l'interessato.

Inoltre, in data 14 maggio 2026 il Consiglio di amministrazione ha approvato anche la governance ed il piano di adeguamento tecnico-organizzativo predisposto ai fini dell'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 4 settembre 2024 n. 138, di recepimento della Direttiva n. (UE) 2022/2555 ("NIS 2").

Infine, in data 27 maggio 2026 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di avviare il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2026 ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile, dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, nei termini già comunicati al mercato.

Patto Parasociale

Come comunicato al mercato in data 27 dicembre 2025, giusta comunicazione di mancato rinnovo trasmessa da Ferragamo Finanziaria S.p.A. a Majestic Honour Limited nel rispetto del termine di 6 mesi antecedenti alla scadenza del Patto Parasociale in essere tra le stesse, il medesimo non si è rinnovato ed è pertanto giunto a naturale scadenza in data 29 giugno 2026.

Esposizione diretta del Gruppo Salvatore Ferragamo al conflitto Russo – Ucraino

Il conflitto in Ucraina, iniziato a febbraio 2022, ha avuto limitati impatti diretti sulla maggioranza dei *brand* del settore lusso, pur avendo conseguenze importanti a livello mondiale.

Si segnala che il Gruppo non detiene partecipazioni in società localizzate nelle aree attualmente interessate dal conflitto, dove operava solo attraverso distributori locali e con un fatturato che non rappresentava una percentuale significativa a livello Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di materie prime in Russia e Ucraina, né siti produttivi ivi localizzati. Il Gruppo ha sempre rispettato le prescrizioni previste nei pacchetti di sanzioni adottati dall'Unione Europea nei confronti della Russia.

L'evoluzione futura del conflitto ed i suoi effetti nei territori limitrofi non sono al momento prevedibili.

Conflitto in Medio Oriente

Lo scenario internazionale vede il recente e progressivo inasprirsi delle tensioni geo-politiche, con particolare riferimento al conflitto in Medio Oriente.

Queste dinamiche potrebbero incidere negativamente sugli andamenti macroeconomici, con potenziali risvolti in termini di volatilità dei mercati, un aumento del prezzo del petrolio ed un potenziale rallentamento del traffico aereo e dei relativi flussi turistici da e verso l'Asia e il Medio Oriente. Il Gruppo, presente in Medio Oriente con negozi a gestione indiretta, sta monitorando con attenzione l'evoluzione del recente nuovo scenario di conflitto in Medio Oriente.

Dazi USA

Con l'ordine esecutivo del 2 aprile 2025, il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato l'introduzione di nuovi dazi sulle importazioni di beni provenienti da numerosi Paesi ("tariffe IEEPA"). Successivamente a tale decreto, altri provvedimenti sono stati presi dall'Amministrazione Americana, a modifica delle percentuali di tariffa dovuta sulle importazioni di determinati beni / da determinati Paesi.

In data 20 febbraio 2026 la Corte Suprema degli Stati Uniti (Learning Resources Inc. et al. v. Trump, No. 24-1287) ha dichiarato che il Presidente Trump non era legittimato ad imporre dazi in base allo International Emergency Economic Powers Act (IEEPA). Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha iniziato a ricevere i primi rimborsi daziari e continua a monitorare attentamente l'iter di rimborso.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

Verifiche fiscali e doganali chiuse nel corso del periodo

- In data 11 dicembre 2025 è stata avviata una verifica fiscale generale presso la Ferragamo France Sas in relazione ai periodi d'imposta 2023 e 2024, che è stata successivamente estesa anche all'anno 2021, in quanto anno in cui si è generata la perdita fiscale utilizzata nel 2023. La verifica si è concentrata sulla documentazione *transfer pricing* e, in particolare, sull'applicazione dell'*Advance Pricing Agreement* ("APA") tra Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate. Nel corso del primo semestre 2026 si sono tenuti diversi incontri con i verificatori, anche con il supporto dei consulenti esterni. A seguito di tali interlocuzioni, i verificatori non hanno mosso contestazioni in ambito *transfer pricing*, né sull'applicazione dell'APA. La verifica si è conclusa il 22 giugno 2026 con alcune minime riprese fiscali che hanno portato maggiori imposte dirette per circa Euro 5 migliaia, oltre ad interessi.

Aggiornamento verifiche fiscali e doganali già in corso

- In data 11 agosto 2025 l'Ufficio delle Dogane di Seoul ha avviato una verifica doganale presso la Ferragamo Korea Ltd. in merito a dazi, IVA e altre imposte locali per il periodo dall'11 agosto 2020 al 10 agosto 2025. Le attività di verifica ordinaria presso la sede della Ferragamo Korea Ltd. sono terminate a ottobre 2025, senza contestazioni in merito alla mera *compliance*. La fase istruttoria della verifica è, poi, proseguita con lo scrutinio della *transfer pricing policy* di Gruppo, dell'applicazione dell'APA italiano e degli altri rapporti *intercompany*, con scambi di informazioni e documenti che sono stati sospesi dall'Ufficio dal 21 gennaio 2026 fino al 21 marzo 2026, e poi nuovamente dal 1° maggio 2026 al 31 maggio 2026. La verifica è ripresa nel mese di giugno 2026 e dovrebbe concludersi entro l'anno.

Oltre a quanto sopra, su tali contenziosi e verifiche il Gruppo ritiene che, allo stato attuale, il rischio di soccombenza sia non più che possibile.

Patent Box e Crediti Ricerca e Sviluppo, Design e Innovazione (aggiornamento)

In merito alle due agevolazioni fiscali (Patent Box e Crediti Ricerca e Sviluppo, Design e Innovazione) si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2025, in quanto non sono intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2026.

Accordi preventivi sui prezzi di trasferimento (aggiornamento)

- In merito all'accordo preventivo sui prezzi di trasferimento (c.d. "Advance Pricing Agreement" o, in breve, "APA") tra Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti e internazionale, Settore Controllo, Ufficio Accordi preventivi, efficace per il quinquennio dal 2022 al 2026, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2025, non essendoci stata nessuna variazione nel primo semestre 2026.
- In merito all'accordo preventivo bilaterale sui prezzi di trasferimento relativi ai rapporti tra la Salvatore Ferragamo S.p.A. e la consociata Ferragamo USA Inc., come esposto nella Relazione Finanziaria Annuale 2025, si ricorda che, nel corso del 2024, le due società hanno presentato istanza di rinnovo per il quinquennio dal 2024 al 2028. Sono tutt'oggi in corso le attività di istruttoria da parte delle due amministrazioni fiscali competenti.

6. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Informativa ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. n.58/1998 (T.U.F.)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ("Relazione *Corporate Governance*"), redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, contiene una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società nell'esercizio 2025, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice *Corporate Governance* alla data della medesima Relazione *Corporate Governance*, le principali pratiche di *governance* della Società e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Si ricorda, inoltre, che a decorrere da gennaio 2024 sono applicabili alla Società gli obblighi di *reporting* in materia di sostenibilità, ai sensi della Direttiva 2022/2464 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità ("CSRD"), recepita in Italia con il Decreto legislativo 6 settembre 2024 n. 125 (il "D. Lgs.125/2024"). Il contenuto degli obblighi di *reporting* è disciplinato nei principi di rendicontazione c.d. *European Sustainability Reporting Standards* ("ESRS") definiti dall'*European Financial Reporting Advisory Group* ("EFRAG") di cui al Regolamento Delegato (UE) 2023/277 del 31 luglio 2023, che specificano le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi impatti, rischi e opportunità sostanziali in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di Governance.

Corporate Governance

La Relazione *Corporate Governance* relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed ai principali cambiamenti organizzativi occorsi nei primi mesi del 2026 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società in data 11 marzo 2026. Per maggiori informazioni sulla struttura di governo societario della Società, adottata anche in applicazione dei principi contenuti nel Codice *Corporate Governance*, si rinvia a tale documento, pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo <http://group.ferragamo.com/it>, sezione *governance/corporate-governance/relazione-sul-governo-societario-e-gli-assetti-proprietari*.

Segue una sintesi delle principali informazioni relative al governo societario della Società successive alla data dell'11 marzo 2026.

Consiglio di Amministrazione

Relativamente al Consiglio di amministrazione (di seguito anche "Consiglio") si ricorda che alla data della presente Relazione, lo stesso è composto da nove membri: Leonardo Ferragamo (Presidente Esecutivo), Angelica Visconti (Vice Presidente), Ernesto Greco (Amministratore con deleghe), Giacomo Ferragamo (Amministratore con deleghe), Niccolò Ferragamo, Umberto Tombari, Patrizia Michela Giangualano (Indipendente e *Lead Independent Director*), Sara Ferrero (Indipendente) e Laura Donnini (Indipendente).

In data 18 giugno 2026, in ottemperanza alle Raccomandazioni del Codice, il Consiglio medesimo ha provveduto alla verifica annuale del possesso dei requisiti di indipendenza previsti all'art. 148, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 TUF, e dal Codice CG, come recepiti ed integrati dall'art. 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, in capo alle Consiglieri Laura Donnini,

Sara Ferrero e Patrizia Michela Giangualano, nominate dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024. Nell'effettuare la suddetta valutazione, il Consiglio ha considerato tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dalle Consiglieri oggetto di valutazione, le quali hanno messo a disposizione tutti gli elementi necessari o utili alle verifiche del Consiglio), valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice e a tale fine ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice stesso con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

In tale sede il Collegio Sindacale ha reso noto di aver verificato - ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione - la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suddetti Consiglieri.

Organo di controllo e dirigenti strategici

Per quanto riguarda l'organo di controllo si ricorda che il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2026 con il sistema del voto di lista per il triennio 2026-2028, e rimarrà pertanto in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028. Attualmente il Collegio Sindacale risulta composto dai seguenti membri: Gabriele Grignaffini, tratto dalla lista presentata da un raggruppamento di azionisti di minoranza della Società e conseguentemente investito della carica di Presidente, Francesca Michela Maurelli e Sara Landini, Sindache Effettive tratte dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A., e Stefano Capezzuoli e Maria Francesca Talamonti, Sindaci Supplenti, tratti, rispettivamente, dalla lista di maggioranza e dalla lista di minoranza presentate;

Clausole di Change of Control

Linee di credito - Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha aperto, rinnovato o mantenuto, a seconda dei casi, linee di credito con controparti diversificate a medio/lungo termine a scadenza determinata (committed), revolving, in Euro. Alla data del 30 giugno 2026, le linee in essere ammontavano complessivamente ad Euro 250.000 migliaia. Le facilitazioni creditizie sono utilizzabili dalla Società. In generale, i contratti di finanziamento in essere prevedono che, in caso di modifica della forma o della compagine sociale di controllo della Società, l'istituto concedente abbia la facoltà di risolvere il contratto anticipatamente o di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento.

Il Gruppo utilizza inoltre linee di credito messe a disposizione nella valuta e nel Paese di residenza delle società estere per sopperire a necessità finanziarie generalmente a breve termine con scadenza determinata o a revoca (uncommitted). I relativi contratti prevedono generalmente clausole che, in caso di modifica della compagine sociale di controllo, conferiscono alla banca finanziatrice la facoltà di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento.

Inoltre, il Piano LTI "*Performance e Restricted Shares 2023 - 2025*" approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 aprile 2023 e destinato ai manager della Società, il cui secondo ciclo è ancora in periodo di *vesting*, prevede l'accelerazione delle opzioni previste dal Piano stesso in caso di cambio di controllo. Si ricorda poi, che in data 23 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, ha deliberato di sospendere temporaneamente il terzo ciclo (2025 - 2027) del Piano LTI "*Performance e Restricted Shares 2023 - 2025*" approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 aprile 2023 e destinato ai manager della Società, riservandosi la facoltà di annullare successivamente il predetto terzo ciclo del Piano nell'ipotesi di definizione di un nuovo impianto di incentivazione variabile di lungo termine.

In attuazione di quanto sopra, in data 11 marzo 2026, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di annullare definitivamente il Terzo Ciclo (2025 - 2027) del Piano LTI "*Performance e Restricted Shares 2023 - 2025*", stante la contestuale decisione di sottoporre all'Assemblea dei soci convocata per il successivo 23 aprile 2026 l'approvazione di un nuovo Piano LTI "*Performance e Restricted Shares*" per il periodo 2026 - 2028.

Il Piano LTI "Performance e Restricted Shares 2026 - 2028", come illustrato nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, è stato poi effettivamente approvato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 23 aprile 2026.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete, tra l'altro, l'organizzazione dell'impresa è responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, inteso come l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative e processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, e definisce, anche attraverso il supporto del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, affinché i principali rischi della Società e del Gruppo – ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività del Gruppo – risultino identificati, misurati, gestiti e monitorati in linea con i modelli di riferimento nazionali ed internazionali.

Nel definire le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, il Consiglio ha approvato l'assetto organizzativo della Società nell'ottica di supportare le strategie aziendali e contribuire al successo sostenibile della stessa.

La Società adotta un modello di gestione integrata dei rischi ("Modello ERM"), in linea con gli *standard* riconosciuti in ambito di *Enterprise Risk Management* ("ERM") e le *best practices*, diretto a supportare il Consiglio di Amministrazione e l'alta direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, nonché a definire le modalità per organizzare il sistema dei presidi a tutela dei suddetti rischi.

Il Modello ERM si ispira al *framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (noto come "*CoSO ERM 2017*") declinandone i principi coerentemente con le linee di indirizzo strategiche aziendali. L'identificazione dei rischi aziendali (c.d. *Risk Universe*) parte dall'analisi dei principali ambiti di rischio con un impatto diretto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici e di sostenibilità, successivamente declinati in termini di scenari di rischio dedicati e in considerazione dell'area geografica di riferimento. Il *rating* di rischio del Gruppo si compone di due dimensioni: l'impatto del rischio e la probabilità di accadimento dell'evento, la cui combinazione indica il *rating* finale che rappresenta il valore complessivo del rischio, utilizzato per definirne un ordinamento (*ranking*).

I riferimenti metodologici e le linee di indirizzo per la governance del sistema di *Enterprise Risk Management* sono stati formalizzati all'interno della *Policy "ERM Framework"*, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025, con successivo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 febbraio 2026 per integrazione della *Policy "Risk Appetite Framework"*.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito *internet* della Società [https://group.ferragamo.com/it/sezione governance/corporate-governance/relazione-sul-governo-societario-e-gli-assetti-proprietari](https://group.ferragamo.com/it/sezione-governance/corporate-governance/relazione-sul-governo-societario-e-gli-assetti-proprietari) nonché alla Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 disponibile sul sito *internet* all'indirizzo [http://group.ferragamo.com/it/sezione Investor Relations/Documenti Finanziari](http://group.ferragamo.com/it/sezione-Investor-Relations/Documenti-Finanziari).

Di seguito una sintesi delle principali informazioni relative ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno della Società successivamente alla data dell'11 marzo 2026.

Per quanto attiene alla gestione dei rischi, si segnala che il Consiglio, nella riunione del 3 agosto 2026, ha approvato l'aggiornamento del Modello ERM, che conferma le seguenti tipologie di rischi: strategici, operativi, finanziari e di *compliance*.

In conformità con le disposizioni normative vigenti in ambito ESG (i.e., *Corporate Sustainability Reporting Directive "CSRD"*), la Società svolge l'analisi di Doppia Materialità, uno strumento fondamentale per comprendere e gestire le interconnessioni tra la sostenibilità e le prestazioni aziendali. Questa analisi si concentra sulla valutazione e la mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per l'organizzazione dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Tale processo, previsto dal capitolo 3 dell'ESRS 1, è finalizzato a definire in modo accurato il contenuto dell'Informativa di Sostenibilità, assicurando

che essa rifletta non solo l'influenza dell'azienda sulla società e sull'ambiente, ma anche l'effetto che i fattori di sostenibilità possono avere sulla posizione patrimoniale, finanziaria e sulle *performance* aziendali.

Nell'ottica di garantire un processo di valutazione del rischio uniforme e coerente, i sotto-rischi ESG sono stati inclusi all'interno delle più ampie famiglie di rischio mappate nel registro dei rischi ERM (c.d. "*Risk Universe*"), per arrivare ad una mappatura completa e integrata.

Inoltre, con riferimento al processo di *Financial Materiality*, la Funzione *Group Internal Control & Risk Management* supporta la Funzione *Sustainability* nella valutazione di rischi ed opportunità ESG, per cui sono considerati impatti positivi o negativi sullo sviluppo, sulle prestazioni e sul posizionamento della Società e della sua catena del valore, applicando la metodologia di *Risk Assessment* del Gruppo.

Con riferimento al cambiamento climatico, con l'obiettivo di consolidare il proprio *framework* di Enterprise *Risk Management* ("ERM"), nel 2026 la Società sta proseguendo il suo percorso evolutivo mediante lo svolgimento, oltre all'analisi dei principali rischi fisici *climate-related* che interessano il Gruppo, anche l'analisi di rischi e opportunità di transizione.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno, si segnala che con decorrenza dal 18 giugno 2026 sono intervenute delle modifiche organizzative per cui il ruolo del *Tax Risk Officer* è stato attribuito al *Group Internal Control, Risk Manager* e TRO.

7. Altre informazioni

Rapporti con gli azionisti e comunicazione finanziaria

Salvatore Ferragamo S.p.A., in conformità a quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari, ha istituito la funzione dell'*Investor Relators* e ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. In data 8 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato l'*Engagement Policy* della Società, avendo presente, tra l'altro, le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e le politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali; la politica di *engagement* è disponibile sul sito *internet* della Società, all'indirizzo <https://group.ferragamo.com/it/governance/corporate-governance/engagement-policy>. Sul sito *internet* <http://group.ferragamo.com/it> sono inoltre disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Partecipazione di controllo nella Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2026 una partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. pari al 54,674% del capitale sociale, corrispondente ad un numero di azioni pari a 92.283.810. Si segnala che Ferragamo Finanziaria S.p.A. ha richiesto l'iscrizione di parte delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo da essa detenute nell'Elenco Speciale istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 2, del TUF per beneficiare della maggioranza del voto, come di seguito indicato:

- in data 2 luglio 2018 n. 86.499.010, pari al 51,246% del capitale sociale della Società; e
- in data 14 gennaio 2019 n. 5.112.800, pari al 3,029% del capitale sociale della Società.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale e dell'articolo 9 del Regolamento per il Voto Maggiorato della Società, in data 7 agosto 2020 e in data 5 febbraio 2021 sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative alle predette azioni ordinarie detenute da Ferragamo Finanziaria S.p.A. e iscritte nell'Elenco Speciale, rispettivamente, in data 2 luglio 2018 e 14 gennaio 2019, in quanto hanno maturato i presupposti previsti dalla normativa vigente ai fini della maggioranza di voto.

In considerazione di quanto sopra, Ferragamo Finanziaria S.p.A. dispone alla data della presente Relazione di n. 172.998.020 diritti di voto, pari al 62,17% del capitale della Società, in relazione alle suddette n. 86.499.010 azioni e di n. 10.225.600 diritti di voto, pari al 3,68% del capitale della Società, in relazione alle n. 5.112.800 azioni. Inoltre, dispone di n. 672.000 voti in relazione alle restanti n. 672.000 azioni detenute. Pertanto, alla

data della presente Relazione, Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene complessivi n. 183.895.620 diritti di voto, pari al 66,251% dei diritti di voto totali.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Con riferimento alle azioni proprie, oltre a quanto già indicato nel paragrafo 5 Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre, si segnala che alla data della presente Relazione la Società dispone di n. 3.072.421 azioni proprie, pari all'1,82% del capital sociale e le società controllate da Salvatore Ferragamo S.p.A. non detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni di società controllanti e nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni di società controllanti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Salvatore Ferragamo S.p.A. e le società del suo Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo, distinto per categoria, alla data del 30 giugno 2026, 31 dicembre 2025 e 30 giugno 2025.

Organico	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Dirigenti, quadri e store managers	647	645	664
Impiegati	2.310	2.397	2.435
Operai	318	315	325
Totale	3.275	3.357	3.424

8. Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico tra i costi della produzione.

Nel primo semestre 2026 sono stati pari a Euro 13.251 migliaia (totalmente sostenuti dalla società Capogruppo) rispetto a Euro 13.939 migliaia del primo semestre 2025 (totalmente sostenuti dalla società Capogruppo).

9. Rapporti con parti correlate

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (il "Regolamento Consob OPC"), Salvatore Ferragamo S.p.A. ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura Parti Correlate"), volta ad individuare i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

Il principale responsabile della corretta applicazione della Procedura Parti Correlate di Salvatore Ferragamo S.p.A. è il Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, competente anche per le Operazioni con Parti Correlate ("Comitato per le Operazioni con Parti Correlate"), ha provveduto a rivedere e aggiornare la Procedura Parti Correlate dapprima in data 31 luglio 2018 e successivamente in data 11 maggio 2021 per tenere conto delle nuove disposizioni introdotte con delibera

Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 nel Regolamento Consob OPC nonché dell'evoluzione della prassi e dell'esperienza applicativa interna. La Procedura è stata da ultimo modificata in data 3 agosto 2023.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla conformità della Procedura Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento Consob OPC e sulla osservanza e corretta applicazione della Procedura stessa.

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota 45 "Operazioni con parti correlate" del bilancio consolidato semestrale abbreviato a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli sulla Procedura Parti Correlate si rinvia al testo vigente disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://group.ferragamo.com/it>, sezione *governance/corporate-governance/procedure*, nonché alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sempre disponibile sul sito internet della Società, nella sezione *Corporate Governance*.

10. Principali rischi ed incertezze

Per la descrizione dei principali elementi di rischio cui sono esposte la Capogruppo e le società controllate (il Gruppo), identificabili per tipologia in strategici, operativi, finanziari e di *compliance*, e le loro principali ricadute in ambito di sostenibilità, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025. Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale questi sono gestiti e presidiati, si rimanda al paragrafo "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno" della presente Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2026 e alla specifica descrizione nella Relazione sul Governo societario ed Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

11. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2026

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026.

12. Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione

Le prospettive a breve termine per l'attività economica continuano a essere caratterizzate da elementi di forte incertezza.

Le nuove stime economiche rilasciate dal Fondo Monetario Internazionale nel mese di luglio 2026 vedono una moderata crescita del PIL per gli anni 2026 e 2027, con valori attesi rispettivamente al 3,0% e al 3,4% a livello mondiale, sostanzialmente stabili rispetto alle precedenti previsioni; per quanto riguarda le singole aree geografiche, le crescite attese sono del 2,3% per gli Stati Uniti, dello 0,9% per l'area Euro e del 4,6% per la Cina nel 2026, e del 2,2% per gli Stati Uniti, dell'1,2% per l'area Euro e del 4,1% per la Cina nel 2027.

Le prospettive di una *performance* stabile sono legate a una combinazione di diversi fattori, come l'evoluzione dei conflitti russo-ucraino e mediorientale e delle tensioni commerciali conseguenti, gli aggiustamenti dei mercati finanziari, l'andamento di normalizzazione dell'inflazione e gli investimenti in corso in diversi settori, *in primis* in quello tecnologico. I possibili rischi al ribasso risiedono principalmente in nuovi possibili inasprimenti della guerra commerciale e delle tensioni politiche domestiche ed internazionali, che potrebbero infatti ostacolare ulteriormente le prospettive di crescita a breve e a lungo termine, portando ad una frammentazione commerciale e ad un ridimensionamento della cooperazione internazionale.

In prospettiva, pur rimanendo limitata la visibilità sul contesto macroeconomico, il Gruppo è sempre più focalizzato sullo sviluppo del business nel medio-lungo termine. I progressi realizzati negli ultimi dodici mesi rafforzano ulteriormente la fiducia nella direzione strategica intrapresa, mentre Ferragamo continua a consolidare le competenze, i processi e le fondamenta organizzative necessarie a supportare una crescita duratura e una creazione di valore sostenibile nel tempo.

Firenze, 3 agosto 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Leonardo Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetti Contabili	32
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività	32
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto	33
Conto Economico consolidato	34
Conto Economico complessivo consolidato	35
Rendiconto finanziario consolidato	36
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	37
Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	38
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)	43
Commento alle principali voci del conto economico	61
Altre informazioni	67
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza)	81
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato	82

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2026	di cui con parti correlate	31 dicembre 2025	di cui con parti correlate	30 giugno 2025	di cui con parti correlate
Attività non correnti							
Immobili impianti e macchinari	5	182.834		181.755		174.822	
Investimenti immobiliari	6	5.940		5.804		5.802	
Avviamento	7	6.679		6.679		6.679	
Attività per diritto d'uso	8	429.069	77.625	453.506	85.018	464.020	78.201
Attività immateriali a vita utile definita	9	24.505		27.325		28.219	
Altre attività non correnti	11	2.383		2.542		3.352	
Altre attività finanziarie non correnti	12	14.247	2.312	13.603	2.052	13.759	2
Imposte differite attive	39	143.455		143.734		147.876	
Totale attività non correnti		809.112	79.937	834.948	87.070	844.529	78.203
Attività correnti							
Rimanenze	13	274.582		278.626		302.566	
Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	14	2.627		3.448		6.539	
Crediti commerciali	15	60.508	56	59.426	71	75.939	33
Crediti tributari	16	26.644		30.779		30.928	
Altre attività correnti	17	47.020	13.848	47.712	13.398	63.068	10.823
Altre attività finanziarie correnti	18	32.098		42.047		54.551	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	199.730		207.439		155.609	
Totale attività correnti		643.209	13.904	669.477	13.469	689.200	10.856
Attività possedute per la vendita	20	-		59		59	
TOTALE ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA		-	-	59	-	59	
Totale attività		1.452.321	93.841	1.504.484	100.539	1.533.788	89.059

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2026	di cui con parti correlate	31 dicembre 2025	di cui con parti correlate	30 giugno 2025	di cui con parti correlate
Patrimonio netto							
Patrimonio netto di Gruppo							
Capitale sociale	21	16.879		16.879		16.879	
Riserve	21	568.032		623.822		637.616	
Risultato di Gruppo		1.420		(49.431)		(57.708)	
Totale patrimonio netto di Gruppo		586.331		591.270		596.787	
Patrimonio netto di terzi							
Capitale e riserve di terzi		1.128		857		951	
Risultato di pertinenza di terzi		44		278		226	
Totale patrimonio netto di terzi		1.172		1.135		1.177	
Totale patrimonio netto		587.503		592.405		597.964	
Passività non correnti							
Fondi per rischi e oneri	23	22.796		24.419		20.287	
Passività per benefici ai dipendenti	24	4.880		5.333		5.609	
Altre passività non correnti	25	12.352		12.231		12.787	-
Passività per <i>leasing</i> non correnti	26	427.822	76.658	465.583	85.647	495.839	79.195
Imposte differite passive	39	4.517		5.704		8.830	
Totale passività non correnti		472.367	76.658	513.270	85.647	543.352	79.195
Passività correnti							
Debiti commerciali	27	113.119	222	126.773	438	130.249	99
Passività per resi	28	4.697		6.268		11.132	
Prestiti e finanziamenti	22	104.617		104.301		89.620	
Debiti tributari	29	8.311		12.785		13.025	
Altre passività correnti	30	41.366	720	29.607	452	31.474	294
Passività per <i>leasing</i> correnti	26	117.671	20.314	117.758	19.225	115.835	11.317
Altre passività finanziarie correnti	31	2.670		1.317		1.137	
Totale passività correnti		392.451	21.256	398.809	20.115	392.472	11.710
Totale passività		864.818	97.914	912.079	105.762	935.824	90.905
Totale patrimonio netto e passività		1.452.321	97.914	1.504.484	105.762	1.533.788	90.905

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)		Periodo chiuso al 30 giugno			
	Note	2026	di cui con parti correlate	2025	di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con clienti	33	466.551	382	472.041	57
Locazioni immobiliari	34	1.254		1.899	
Ricavi		467.805		473.940	
Costo del venduto	35-36	(143.933)	-	(153.097)	-
Margine Lordo		323.872		320.843	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	35-36	(21.208)	(553)	(22.181)	(314)
Costi di vendita e distribuzione	35-36	(187.370)	(8.167)	(232.853)	(4.898)
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	35-36	(36.864)	(383)	(37.974)	(222)
Costi generali e amministrativi	35-36	(59.296)	(3.379)	(65.222)	(5.778)
Altri costi operativi	35-36	(10.820)	(61)	(12.745)	(63)
Altri proventi	37	12.605	-	5.988	1
Risultato operativo		20.919		(44.144)	
Oneri finanziari	38	(35.251)	(1.967)	(60.791)	(1.860)
Proventi finanziari	38	20.656	-	39.784	-
Risultato ante imposte		6.324		(65.151)	
Imposte sul reddito	39	(4.860)		7.669	
Risultato netto del periodo		1.464		(57.482)	
Risultato quota di Gruppo		1.420		(57.708)	
Risultato quota di terzi		44		226	

(In Euro)	Note	2026	2025
Utile/(Perdita) per azione base azioni ordinarie	40	0,009	(0,348)
Utile/(Perdita) per azione diluito azioni ordinarie	40	0,009	(0,348)

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Periodo chiuso al 30 giugno	
		2026	2025
Risultato netto del periodo (A)		1.464	(57.482)
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Differenze di conversione di bilanci esteri	21	(471)	21.312
- Utile/(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	3	(8.011)	21.160
- Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		1.923	(5.079)
Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)		(6.559)	37.393
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Utile/(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	24	79	75
- Effetti fiscali su componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		12	(17)
Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)		91	58
Totale altri utili/(perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B) da attività in funzionamento		(6.468)	37.451
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)		(5.004)	(20.031)
Quota di Gruppo		(5.041)	(20.213)
Quota di terzi		37	182

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)		Periodo chiuso al 30 giugno			
	Note	2026	di cui con parti correlate	2025	di cui con parti correlate
Risultato netto del periodo		1.464		(57.482)	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati/(utilizzati) dalla gestione:					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali, inv. Immobiliari e attività per diritto d'uso	5-6- 8-9	68.680	8.505	116.665	5.828
Imposte sul reddito	39	4.860		(7.669)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	24	81		142	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	13	(4.980)		28.476	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	15	771		1.940	
Min./(plu.) su dismissione di attività materiali, immateriali e attività nette possedute per la vendita		(1.673)		283	-
Interessi passivi e Interessi sulle passività per <i>leasing</i>	38	11.597	1.967	12.794	1.860
Interessi attivi	38	(1.949)		(2.185)	-
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		(843)	10	(2.926)	(2.488)
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali	15	6.481	15	(6.570)	4
Rimanenze	13	14.655		(27.631)	
Debiti commerciali	27	(15.084)	(216)	(30.787)	(101)
Altri crediti e debiti tributari	16-29	(1.662)		(3.153)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	24	(479)		(313)	
Altre attività e passività		(584)	(442)	(8.309)	1.735
Altre - nette		(1.896)		(778)	
Imposte sul reddito pagate		948		(10.326)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per <i>leasing</i> pagati	19-26	(11.733)	(2.019)	(12.936)	(1.904)
Interessi attivi incassati		1.949		2.185	-
Flusso di cassa netto generato/(utilizzato) dall'attività operativa		70.603	7.820	(8.580)	4.934
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate	5-6	(15.928)		(13.963)	
Attività immateriali acquistate	9	(1.977)		(1.909)	
Incassi dalla vendita di partecipazioni in altre società					
Incassi dalla vendita di attività materiali, immateriali e attività nette possedute per la vendita		2.156		12	-
Variazione netta delle altre attività finanziarie correnti		8.859		(674)	
Flusso di cassa netto generato/(utilizzato) dall'attività di investimento		(6.890)		(16.575)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta dei debiti finanziari	19	(1.653)		(12.953)	
Rimborso delle passività per <i>leasing</i>	19-26	(63.013)	(9.385)	(64.067)	(5.331)
Flusso di cassa netto generato/(utilizzato) dall'attività di finanziamento		(64.666)	(9.385)	(77.020)	(5.331)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide nette		(953)		(102.175)	
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		201.739		237.085	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		(953)		(102.175)	
Effetto differenza cambio di conversione		(5.202)		20.699	
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	19	195.584		155.609	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro) Nota 21	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di <i>cash flow hedge</i>	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 <i>Equity</i>	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2026	16.879	(53.676)	2.995	4.188	613.373	3.140	6.844	38.134	9.770	(946)	(49.431)	591.270	1.135	592.405
Destinazione risultato	-	-	-	-	6.365	-	-	(55.796)	-	-	49.431	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.420	1.420	44	1.464
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	-	(6.088)	(239)	(225)	-	91	-	(6.461)	(7)	(6.468)
Totale utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(6.088)	(239)	(225)	-	91	1.420	(5.041)	37	(5.004)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	6	-	6
Riserva di <i>Stock Grant</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	96	-	-	96	-	96
Assegnazione azioni proprie	-	705	-	-	-	-	-	-	(705)	-	-	-	-	-
Saldo al 30.06.2026	16.879	(52.971)	2.995	4.188	619.738	(2.948)	6.605	(17.881)	9.161	(855)	1.420	586.331	1.172	587.503
(In migliaia di Euro) Nota 21	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di <i>cash flow hedge</i>	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 <i>Equity</i>	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2025	16.879	(53.676)	2.995	4.188	683.908	(5.305)	(8.078)	35.555	11.896	(1.184)	(68.087)	619.091	995	620.086
Destinazione risultato	-	-	-	-	(70.535)	-	-	2.448	-	-	68.087	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(57.708)	(57.708)	226	(57.482)
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	-	16.081	21.361	(5)	-	58	-	37.495	(44)	37.451
Totale utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	-	16.081	21.361	(5)	-	58	(57.708)	(20.213)	182	(20.031)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	41	-	41
Riserva di <i>Stock Grant</i>	-	-	-	-	-	-	-	(2.132)	-	-	-	(2.132)	-	(2.132)
Saldo al 30.06.2025	16.879	(53.676)	2.995	4.188	613.373	10.776	13.283	38.039	9.764	(1.126)	(57.708)	596.787	1.177	597.964

Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato

1. Informazioni societarie

Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società costituita in Italia, con sede legale in via Tornabuoni 2 Firenze, in forma di società per azioni, regolata dal diritto italiano e organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le Azioni della Società sono negoziate sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. con delibera del 3 agosto 2026.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella Relazione intermedia sulla gestione.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice Civile, da parte di Ferragamo Finanziaria S.p.A., il cui bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale in Firenze, via Tornabuoni, 2.

2. Criteri di redazione

2.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2026 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pubblicato sul sito istituzionale <http://group.ferragamo.com> sezione Investor Relations, Documenti Finanziari. I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025 e con i dati economici consolidati del primo semestre 2025.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

2.2 Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International *Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2026, così come di seguito descritti, la cui adozione non ha avuto effetti rilevanti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

Per il dettaglio delle principali valutazioni discrezionali e stime contabili utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, in quanto omogenee.

Variazioni di principi contabili internazionali

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”* che chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di *governance* aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI *test*;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. L'applicazione di tale emendamento non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Annual Improvements Volume 11

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *“Annual Improvements Volume 11”* che include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS *Accounting Standards*. I principi modificati sono:

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
- IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicano dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”*, con l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di *“own use”* a questa tipologia di contratti;

- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle *performance* finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato.

Con riferimento ai principi non ancora in vigore alla data di redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025. Si ricorda che il nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, si applicherà retrospettivamente ed è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta continuando l'analisi, già iniziata nel 2025, volta ad identificare gli impatti che il nuovo principio avrà sui prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

2.4 Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2026 include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Salvatore Ferragamo.

Di seguito sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2026 e consolidate integralmente.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	30 giugno 2026		Note
				% di controllo Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.879.000	Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U.K. Limited	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	7.672.735	100%		
Ferragamo (Suisse) SA	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	300.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	4.441.461		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(1)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	3.187.970.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	1.050.100.000	95%	5%	(1)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	55.615.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan K.K.	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	89,13%		
Ferragamo Australia Pty Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	13.637.003	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		100%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	2.000.000		100%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	100%		(4)
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	88.000.000		100%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		100%	(3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macau Pataca	17.275.000	100%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	300.000.000	100%		(4)
Ferragamo Korea Ltd.	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	100%		
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	57.700.000	100%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	295.000.000	100%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc. 2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd. 3 - Tramite Ferrimag Ltd. 4 - società non operativa.

Nel corso del primo semestre 2026 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni. Si ricorda inoltre che Ferragamo Argentina S.A. opera in un paese che, dal 1° luglio 2018, è considerato un'economia iperinflazionata secondo i criteri dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate"; per tale motivo nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferragamo Argentina S.A. utilizzata per il consolidamento è stato applicato a partire dall'esercizio 2018 tale principio contabile, meglio illustrato nella nota 2 "Criteri di redazione". L'effetto dell'applicazione di questo principio relativamente agli esercizi dal 2018 al 2025 non è da considerarsi significativo a livello di Gruppo.

2.4.2 Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno 2026	30 giugno 2025	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Dollaro americano	1,1667	1,0921	1,1394	1,1750	1,1720
Franco svizzero	0,9184	0,9415	0,9224	0,9314	0,9347
Yen giapponese	184,4481	162,0627	185,0800	184,0899	169,17
Sterlina inglese	0,8673	0,8422	0,8618	0,8726	0,8555
Dollaro australiano	1,6641	1,7223	1,6544	1,7581	1,7948
Won sudcoreano	1729,7148	1556,2507	1767,0654	1696,9286	1.588,21
Dollaro di Hong Kong	9,1267	8,5112	8,9350	9,1464	9,2001
Peso messicano	20,3887	21,8012	19,9030	21,1180	22,0899
Nuovo dollaro taiwanese	36,8508	34,7388	36,2802	36,7633	34,3271
Dollaro di Singapore	1,4911	1,4457	1,4754	1,5105	1,4941
Baht Thailandia	37,4027	36,6039	37,8620	37,2180	38,1250
Ringgit della Malaysia	4,6479	4,7785	4,6544	4,7682	4,9365
Rupia indiana	108,4954	94,0169	107,8565	105,5965	100,5605
Pataca di Macau	9,3998	8,7699	9,2126	9,3971	9,4908
Renminbi cinese	8,0129	7,9200	7,7314	8,2262	8,3970
Peso cileno	1040,4853	1042,2747	1052,2771	1055,0972	1.095,54
Peso argentino	1650,3012	1204,8338	1689,2177	1700,5646	1.400,482
Real brasiliano	6,0232	6,2901	5,9003	6,4364	6,4384
Dollaro canadese	1,6076	1,5395	1,6220	1,6088	1,6027

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita DTC e *wholesale* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto, è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

4. Aggregazioni di imprese (*business combination*) ed acquisti di interessenze di minoranza

Nel corso del primo semestre 2026 non vi sono state aggregazioni di imprese (*business combination*).

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

5. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2026:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2026	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al 30.06.2026
Terreni	27.207	(129)	-	-	-	27.078
Fabbricati	50.672	108	38	-	(1.293)	49.525
Impianti e macchinari	8.968	2	445	(10)	(1.679)	7.726
Attrezzature industriali e commerciali	24.294	729	3.277	(109)	(4.193)	23.998
Altri beni	6.925	67	786	(23)	(1.606)	6.149
Migliorie su beni di terzi	53.168	1.292	6.404	(282)	(8.125)	52.457
Attività materiali in corso ed acconti	10.521	402	10.914	(5.936)	-	15.901
Totale	181.755	2.471	21.864	(6.360)	(16.896)	182.834

L'incremento, al netto del decremento delle "Attività materiali in corso ed acconti":

- delle voci "Fabbricati" e "Impianti e macchinari" si riferisce principalmente ad alcuni lavori di miglioria presso lo stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino, di proprietà della Salvatore Ferragamo S.p.A.;
- delle "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo principalmente all'apertura e ristrutturazione di punti vendita;
- degli "Altri beni" riguarda prevalentemente attrezzature informatiche (Euro 513 migliaia) e mobili e arredi (Euro 253 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita;
- delle attività materiali in corso e acconti si riferisce in buona parte alle spese sostenute e acconti erogati inerenti rinnovi e aperture di punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del bilancio.

Come richiesto dallo IAS 36 e come previsto dalla relativa procedura del Gruppo, ad ogni data di *reporting* viene verificata la presenza di eventuali indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni.

Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* sulle *cash generating units* del Gruppo ad eccezione della Ferragamo China, il risultato dell'*impairment test* svolto non ha determinato riduzioni di valore sulla voce di bilancio. Per tutti i dettagli si rimanda alla specifica nota 10 "Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti Immobiliari".

6. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono a edifici situati negli Stati Uniti, e a partire dal 2024, all'edificio destinato a edilizia produttiva di interesse generale, presso l'area di proprietà della Salvatore Ferragamo S.p.A., ubicata nel Comune di Sesto Fiorentino – Osmannoro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2026:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2026	Differenza di conv.ne	Amm.ti	Valore al 30.06.2026
Terreni	4.978	149	-	5.127
Fabbricati	826	-	(13)	813
Totale	5.804	149	(13)	5.940

Si ricorda che le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate nella presente voce di bilancio e sono state interamente oggetto di svalutazione nel 2024.

Come richiesto dallo IAS 36 e come previsto dalla relativa procedura del Gruppo, ad ogni data di *reporting* viene verificata la presenza di eventuali indicatori di *impairment*, sia di natura interna che esterna. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* su tale voce di bilancio.

Il Gruppo effettua, inoltre, periodicamente delle valutazioni sui *fair value* degli investimenti immobiliari iscritti in bilancio; sulla base di queste stime tali *fair value* risultano superiori ai valori contabili.

7. Avviamento

Il valore dell'Avviamento è stato interamente acquisito durante l'esercizio 2020 attraverso l'aggregazione aziendale di Arts s.r.l. e Aura 1 S.r.l. ed è attribuibile alle sinergie e altri benefici economici derivanti dall'aggregazione delle attività delle società acquisite con quelle della Salvatore Ferragamo S.p.A., relativamente alla progettazione e realizzazione del prodotto calzature uomo. Al netto del *fair value* delle attività e passività acquisite, il valore residuo allocato ad avviamento derivante dall'acquisizione ammonta a Euro 6.679 migliaia. Tale voce non ha subito variazione nel primo semestre 2026.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment*, di cui il Gruppo si è dotato, e come richiesto dallo IAS 36 la verifica della recuperabilità dell'avviamento è effettuata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Nel rivedere i propri indicatori di *impairment*, il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, la relazione tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio valore contabile. Al 30 giugno 2026, la capitalizzazione di mercato del Gruppo era ampiamente al di sopra del valore contabile del patrimonio netto; perciò, il Gruppo non ha indicazioni che l'attività possa aver subito riduzione di valore.

8. Attività per diritto d'uso

La tabella che segue riporta la movimentazione delle attività per diritto d'uso per il semestre chiuso al 30 giugno 2026:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2026	Differenza di conv.ne	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore al 30.06.2026
Fabbricati	450.411	5.431	27.813	(11.239)	(46.110)	426.306
Veicoli	3.022	8	564	(109)	(781)	2.704
Attrezzature e altri beni	73	-	-	-	(14)	59
Totale	453.506	5.439	28.377	(11.348)	(46.905)	429.069

La voce "Fabbricati" include Attività per diritto d'uso relative principalmente a contratti di affitto di negozi (pari a circa il 95% delle attività per diritto d'uso Fabbricati) e in misura residuale relative a contratti di affitto di uffici, foresterie e altri spazi. I principali incrementi registrati nel corso dell'esercizio si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo o a estensioni di contratti esistenti, principalmente per i punti vendita, mentre i principali decrementi sono relativi a contratti terminati in via anticipata o per i quali è stata contrattata una riduzione dei canoni di affitto futuri.

Per maggiori dettagli sui flussi finanziari in uscita relativi ai contratti di locazione si rimanda alle note 26 "Passività per *leasing*" e 37 "Composizione per natura delle voci di costo di conto economico".

Come richiesto dallo IAS 36 e come previsto dalla relativa procedura del Gruppo, ad ogni data di *reporting* viene verificata la presenza di eventuali indicatori di *impairment*, sia di natura interna che esterna. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *Impairment* sulle *cash generating units* del Gruppo ad eccezione della Ferragamo China, il risultato dell'*impairment test* svolto non ha determinato riduzioni di valore sulla voce di bilancio. Per tutti i dettagli si rimanda alla specifica nota 10 "Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti Immobiliari".

9. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2026:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2026	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al 30.06.2026
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.145	38	133	-	(325)	991
Concessioni, licenze e marchi	1.480	-	142	-	(157)	1.465
Costi di sviluppo	19.228	-	2.175	-	(3.864)	17.539
Altre	3.218	29	-	-	(520)	2.727
Attività immateriali a vita utile definita in corso	2.254	2	1.875	(2.348)	-	1.783
Totale	27.325	69	4.325	(2.348)	(4.866)	24.505

Le Attività immateriali a vita utile definita si incrementano, al netto del decremento delle Attività immateriali a vita utile definita in corso, nel primo semestre 2026 principalmente per nuovi investimenti in costi di sviluppo per applicativi *software* (iscritti nella voce "Costi di sviluppo") al netto dell'ammortamento di periodo.

La voce "Costi di sviluppo" comprende prevalentemente la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, costi di sviluppo della piattaforma informatica per il commercio elettronico, progetto "New Pos Solution" finalizzato all'introduzione del nuovo sistema di cassa e di *back office*). Al 30 giugno 2026, il Gruppo non presenta attività immateriali derivanti dallo sviluppo interno.

La voce "Altre" include prevalentemente il *know how*, derivante dalla valorizzazione a *fair value* delle attività e passività acquisite nell'aggregazione aziendale con Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l., avvenuta nel corso del 2020 (pari al 30 giugno 2026 ad un valore netto di Euro 1.396 migliaia); la voce "Altre" include anche il cosiddetto *key money*, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori, in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori (pari al 30 giugno 2026 ad un valore netto di Euro 411 migliaia).

Come richiesto dallo IAS 36 e come previsto dalla relativa procedura del Gruppo, almeno annualmente viene verificata la presenza di eventuali indicatori di *impairment*, sia di natura interna che esterna. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *Impairment* sulle *cash generating units* del Gruppo ad eccezione della Ferragamo China, il risultato dell'*impairment test* svolto non ha determinato riduzioni di valore sulla voce di bilancio. Per tutti i dettagli si rimanda alla specifica nota 10 "Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti Immobiliari".

10. Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti immobiliari

Anche nel 2026 le prospettive a breve termine per l'attività economica continuano a essere caratterizzate da elementi di forte incertezza.

Le prospettive di una *performance* stabile sono legate a una combinazione di diversi fattori, come l'evoluzione dei conflitti russo-ucraino e mediorientale e delle tensioni commerciali conseguenti, gli aggiustamenti dei mercati finanziari, l'andamento di normalizzazione dell'inflazione e gli investimenti in corso in diversi settori, *in primis* in quello tecnologico. I possibili rischi al ribasso risiedono principalmente in nuovi possibili inasprimenti della guerra commerciale e delle tensioni politiche domestiche ed internazionali, che potrebbero infatti ostacolare ulteriormente le prospettive di crescita a breve e a lungo termine, portando ad una frammentazione commerciale e ad un ridimensionamento della cooperazione internazionale.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di *impairment* e/o perdite durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività per diritto d'uso e Attività immateriali a vita utile definita, mediante l'analisi dei trigger event volti ad individuare la presenza di indicatori esterni (quali condizioni macro economiche generali, considerazioni riguardanti il settore ed il mercato, capitalizzazione di mercato, variazioni significative con effetto negativo nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale l'entità opera o nel mercato al quale un'attività è rivolta) e/o interni (quali significativi cambiamenti con effetto negativo sull'entità nella misura in cui o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata, l'andamento economico dell'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto, *cash flow* negativi o in declino).

A seguito di tale analisi, l'unica CGU dove si sono riscontrati indicatori di *impairment* esterni e/o interni è la Ferragamo China, che è stata conseguentemente assoggettata a *test di impairment* al 30 giugno 2026.

In linea con il passato, l'*impairment test* è stato condotto considerando quali CGU (*Cash Generating Units*) le singole aree geografiche in cui il Gruppo opera, di norma coincidenti con le singole entità legali del Gruppo, fatti salvi i casi in cui più entità legali del Gruppo operino nel medesimo Paese o in territori e mercati limitrofi caratterizzati da clientela comune ed omogenea.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile della CGU è stata stimata sulla base del *value in use*, ovvero tramite il metodo del *Discounted Cash Flow* che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione della CGU di riferimento attualizzandoli in base ad un opportuno tasso di sconto. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale *post-tax*. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili ha comportato, quindi, per la CGU oggetto di *impairment test*, la stima del WACC *post-tax*, del valore dei flussi operativi desunti dal budget 2026 (per il secondo semestre) e dai flussi 2027 – 2030 predisposti dal *management* aziendale, del valore del *terminal value* (TV) e il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

- tasso di sconto (*Weighted Average Cost of Capital* - WACC) è stato stimato secondo la formulazione dell'*Extended Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") *unconditional*, per quanto concerne il costo dell'*equity*, mentre il costo del debito è stato stimato come somma di *risk free* del paese di riferimento e *interest coverage ratio* delle società appartenenti al panel per la stima del beta e del *debt equity ratio*;
- tasso di crescita "g" è stato determinato come l'inflazione attesa nel medio – lungo periodo nel mercato di riferimento;
- *terminal value* è stato determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita "g" di lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. in relazione alla CGU Ferragamo China ha approvato il WACC, il tasso di crescita "g", mentre i flussi operativi sono desunti dal budget 2026 e dai flussi 2027 – 2030, predisposti dal *management* aziendale e già approvati a febbraio 2026.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate.

CGU soggette ad <i>impairment test</i>	WACC (tasso di sconto)	Tasso di crescita "g"
Ferragamo China	8,6%	2,0%

Per la stessa CGU China si riportano di seguito, per completezza di informazione, anche le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile al 30 giugno 2025.

CGU soggette ad <i>impairment test</i>	WACC (tasso di sconto)	Tasso di crescita "g"
Ferragamo China	8,5%	2,0%

I risultato dell'*impairment test* svolto al 30 giugno 2026 sulla CGU Ferragamo China non ha determinato riduzioni di valore, mentre al 30 giugno 2025 la svalutazione degli *asset* registrata per tutte le CGU oggetto di *impairment test* era pari ad Euro 41.236 migliaia come riportato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali a vita utile definita	Attività per diritto d'uso	Investimenti immobiliari	Totale
Ferragamo Korea Ltd.	4.577	9	8	-	4.594
Ferragamo China*	12.597	295	22.292	-	35.184
Ferragamo Retail HK Limited	71	-	509	-	580
Ferragamo Retail Macau Limited	59	-	643	-	702
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	10	-	166	-	176
Totale	17.314	304	23.618	-	41.236

*Si riferisce a Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd e Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

Il Gruppo al 30 giugno 2026 ha condotto una *sensitivity analysis* specifica su g-rate (+/- 0,5%) e WACC (+/- 0,5%), da cui sono emersi alcuni potenziali effetti sulla CGU oggetto di *impairment test* che sono sotto attento monitoraggio da parte del *Management*.

Relativamente alle attività che al 31 dicembre 2025 erano state oggetto di *impairment test* e per le quali era stata rilevata una perdita di valore, nel corso del primo semestre 2026 non si sono ravvisati elementi tali da procedere ad un ripristino di valore, in considerazione della performance in linea con le aspettative e dello scenario macroeconomico ancora incerto, come sopra descritto.

11. Altre attività non correnti

La composizione delle altre attività non correnti al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Crediti verso Erario	1.014	1.013	1
Altre attività non correnti	1.369	1.479	(110)
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a lungo termine	-	50	(50)
Totale	2.383	2.542	(159)

La voce "Crediti verso Erario" si riferisce principalmente alla quota non corrente del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo, *design* e ideazione estetica ed innovazione tecnologica nonché del credito fiscale derivante dalle erogazioni liberali a sostegno della cultura - c.d. "Art Bonus", di cui beneficia la Capogruppo.

La voce "Altre attività non correnti" accoglie principalmente, per Euro 711 migliaia (pari a Euro 790 migliaia al 31 dicembre 2025), la quota a lungo dei contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca e, per Euro 658 migliaia (pari a Euro 551 migliaia al 31 dicembre 2025) gli effetti relativi alla imputazione in quote costanti dei contratti attivi di affitto operativo derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento.

12. Altre attività finanziarie non correnti

La voce "Altre attività finanziarie non correnti", pari a Euro 14.247 migliaia (al 31 dicembre 2025 Euro 13.603 migliaia), si riferisce a depositi cauzionali, principalmente per contratti di affitto passivo in essere, contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

13. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Valore lordo materie prime, sussidiarie e di consumo	28.505	27.702	803
Fondo svalutazione	(5.957)	(6.973)	1.016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.548	20.729	1.819
Valore lordo prodotti finiti e merci	329.283	337.501	(8.218)
Fondo svalutazione	(77.249)	(79.604)	2.355
Prodotti finiti e merci	252.034	257.897	(5.863)
Totale	274.582	278.626	(4.044)

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2025, è funzionale ai volumi di produzione del periodo e il relativo fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami e accessori) ritenute non più idonee ai piani produttivi aziendali. Le giacenze di prodotti finiti sono in diminuzione di Euro 5.863 migliaia rispetto al 31 dicembre 2025 (-2,3%). Per una migliore comprensione delle modalità di determinazione dei fondi svalutazione sopra presentati si rimanda alla nota 2 "Criteri di redazione" paragrafo "Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative".

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) netti del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2026 vs 2025
	2026	2025	
Materie Prime	(1.016)	(603)	(413)
Prodotti Finiti	(3.964)	29.079	(33.043)
Totale	(4.980)	28.476	(33.456)

La variazione del fondo svalutazione dei Prodotti Finiti e merci rispetto al semestre precedente è riconducibile ad una migliore composizione del prodotto in giacenza derivante da un processo di efficientamento avviato dal Gruppo.

14. Diritti di recupero prodotti da clienti per resi

Con riferimento al diritto di reso di cui ai "Ricavi da contratti con clienti", la voce "Diritti di recupero prodotti da clienti per resi" è pari a Euro 2.627 migliaia (pari a Euro 3.448 migliaia al 31 dicembre 2025), ed include la stima del valore di costo dei prodotti, che si presume saranno restituiti, valorizzata al minore tra il precedente valore di carico di magazzino (stima del costo di produzione) ed il valore netto di realizzo, e diminuita di eventuali costi futuri per il loro recupero.

15. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Crediti commerciali	64.710	69.936	(5.226)
Fondo svalutazione crediti	(4.202)	(10.510)	6.308
Totale	60.508	59.426	1.082

I crediti commerciali essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale*, ed in misura meno rilevante a vendite *e-commerce* o DTC se all'interno di *department store*, sono in aumento dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2025; sono infruttiferi di interessi e hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze. Inoltre, da evidenziare che nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite su crediti per Euro 92 migliaia a seguito di stralcio (*write-off*) di crediti commerciali inesigibili.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel primo semestre 2026 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2026	Diff. di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 30.06.2026
Fondo svalutazione crediti	10.510	117	1.531	(7.956)	4.202

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti nel corso del primo semestre 2026 è da imputare principalmente alla chiusura di alcune posizioni creditizie da parte della controllata statunitense accantonate a dicembre 2025.

16. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	17.982	20.252	(2.270)
Crediti verso Erario per imposte dirette	8.646	10.513	(1.867)
Ritenute d'acconto subite	16	14	2
Totale	26.644	30.779	(4.135)

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti per imposta sul valore aggiunto, crediti verso erario per imposte sul reddito in riferimento agli acconti versati nel corso del semestre, e crediti di ricerca e sviluppo ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 4.135 migliaia.

17. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata di seguito nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Crediti diversi	35.270	33.629	1.641
Ratei attivi	-	3	(3)
Risconti attivi	11.160	8.058	3.102
Strumenti derivati di copertura a breve termine	590	6.022	(5.432)
Totale	47.020	47.712	(692)

Al 30 giugno 2026 la voce "Crediti diversi" accoglie principalmente:

- il credito per acconto IRES verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 13.848 migliaia (al 31 dicembre 2025 era un credito pari a Euro 13.343 migliaia), di pertinenza della Salvatore Ferragamo S.p.A. maturato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite DTC pari a Euro 11.494 migliaia (al 31 dicembre 2025 Euro 12.800 migliaia);

- anticipi a fornitori pari a Euro 5.329 migliaia (al 31 dicembre 2025 erano pari a Euro 3.409 migliaia).

I risconti attivi comprendono principalmente contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca per Euro 2.519 migliaia, premi assicurativi per Euro 1.839 migliaia ed in parte residuale ad affitti, non rientranti nell'ambito del principio IFRS 16, per Euro 667 migliaia.

La voce "Strumenti derivati di copertura a breve termine" pari ad Euro 590 migliaia (Euro 6.022 migliaia al 31 dicembre 2025) accoglie la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'euro.

18. Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre attività finanziarie correnti" è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Strumenti derivati	55	1.146	(1.091)
Altre attività finanziarie correnti	32.043	40.901	(8.858)
Totale	32.098	42.047	(9.949)

La voce "Strumenti derivati", pari a Euro 55 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 1.146 migliaia al 31 dicembre 2025), si riferisce alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura. Le "Altre attività finanziarie correnti" si riferivano al 31 dicembre 2025 per Euro 40.885 migliaia ad un investimento assicurativo in polizze multiramo prontamente liquidabile, nel corso del 2026 sono state solo in parte liquidate e sono pari ad Euro 32.026 migliaia al fine di proseguire il percorso di diversificazione della propria liquidità avviato nei precedenti esercizi.

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Depositi bancari a breve	23.725	25.694	(1.969)
Depositi bancari e postali a vista	175.244	180.739	(5.495)
Denaro e valori in cassa	761	1.006	(245)
Totale	199.730	207.439	(7.709)

I depositi bancari a breve (*time deposit*) presso gli istituti di relazione hanno scadenze variabili tra un giorno e 3 mesi e si caratterizzano in ogni caso per la pronta liquidabilità in assenza di penali. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Anche nel corso del primo semestre 2026, la politica del Gruppo è stata quella di utilizzare una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (*time deposit*), oltre che per accendere prestiti *intercompany*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da contenere la propria esposizione debitoria verso il sistema bancario.

Al 30 giugno 2026 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 514.143 migliaia; al 31 dicembre 2025 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 514.539 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 22 "Prestiti e finanziamenti".

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 30 giugno 2026 e 30 giugno 2025 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025	Variazione 2026 vs 2025
Cassa e depositi bancari a vista	176.005	146.213	29.792
Depositi bancari a breve	23.725	9.396	14.329
Scoperti bancari	(4.146)	-	(4.146)
Totale	195.584	155.609	39.975

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il periodo chiuso al 30 giugno 2026.

(In migliaia di Euro)	Flusso di cassa				Nuovi contratti di <i>leasing</i>	Altri mov. non di cassa	Valore al 30.06.2026
	Valore al 01.01.2026	per rimborsi/ incassi capitale	per interessi pagati/incassati	Differenza di conv.ne			
Prestiti e finanziamenti correnti (ad esclusione degli scoperti bancari)	98.601	(1.653)	(1.702)	3.523	-	1.702	100.471
Passività per <i>leasing</i> non correnti	465.583	-	-	5.784	28.377	(71.922)	427.822
Passività per <i>leasing</i> correnti	117.758	(63.013)	(10.031)	2.660	-	70.297	117.671
Totale passività da Attività di finanziamento	681.942	(64.666)	(11.733)	11.967	28.377	77	645.964

La colonna “Altri movimenti non di cassa” include la riclassifica del debito tra quota non corrente e quota corrente dei Prestiti e Finanziamenti e delle Passività per *leasing*, gli interessi su Prestiti e Finanziamenti e sulle Passività per *leasing* maturati nel periodo, e l'effetto sulla Passività per *leasing* di alcuni casi di estinzione anticipata di contratti di locazione o della contrattazione di una riduzione dei canoni di affitto futuri.

20. Attività nette possedute per la vendita

Nel mese di giugno 2026 è stato perfezionato il trasferimento della proprietà dell'immobile ubicato negli Stati Uniti, nei precedenti esercizi classificato tra le attività destinate alla vendita in quanto non più impiegato nell'attività operativa del Gruppo. La cessione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza di Euro 2 milioni.

21. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato della Capogruppo al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 16.879.000, ed è costituito da 168.790.000 azioni ordinarie. Nel corso del primo semestre 2026, non vi sono state variazioni nel numero di azioni emesse.

La riserva per azioni proprie, pari a Euro 52.971 migliaia, è composta da numero 3.072.421 azioni della Salvatore Ferragamo S.p.A. ad un prezzo medio unitario di Euro 17,24; tale riserva si è costituita con gli acquisti avvenuti nel corso del 2018, 2019, 2021 e 2022 (nr. 14.000, nr. 136.000, nr. 624.163 e nr. 2.601.637 rispettivamente), e si è decrementata con l'attribuzione gratuita, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 e 2024, (all'ex Amministratore e Direttore Generale) rispettivamente di nr. 114.766 e n. 147.732 azioni, in esecuzione di quanto previsto dal Piano *Restricted Shares* per l'esercizio 2022 e 2023 e nel corso dell'esercizio 2026 di nr. 40.881 azioni, in esecuzione di quanto previsto dal Piano Performance e *Restricted Shares* 2023-2025 (per i cui dettagli si rimanda alla nota 43 “Pagamenti basati su azioni” del presente documento).

I versamenti in conto capitale, pari a Euro 2.995 migliaia, interamente riferibili alla Capogruppo, sono stati eseguiti in un'unica soluzione nell'esercizio 2003 dalla controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. e si sono ridotti, per scissione, nel corso dell'esercizio 2007.

La riserva legale, pari a Euro 4.188 migliaia, interamente riferita alla società Capogruppo, si è costituita in anni precedenti.

La riserva straordinaria, pari ad Euro 619.738 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; la variazione registrata nel periodo è stata determinata da un incremento di Euro 6.365 migliaia, relativo all'utile del periodo precedente della Salvatore Ferragamo S.p.A..

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per Euro 2.948 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2026, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La riserva di conversione, positiva per Euro 6.605 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovute alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto alla valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La riserva utili indivisi, pari a Euro 17.881 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2026, risente dell'effetto di più fattori: si decrementa i) di Euro 55.796 migliaia per effetto dell'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio precedente, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria e ii) di Euro 225 migliaia per effetti minori, e si incrementa di Euro 6 migliaia per la contabilizzazione degli accordi di *put* e *call* su interessenze di minoranza preesistenti (nota 44 "Accordi di *Put* e *Call* su Interessenze di Minoranza" del presente Bilancio Consolidato).

Le voci "Altre riserve" e "effetto IAS 19 equity", per un totale netto di Euro 8.306 migliaia al 30 giugno 2026, comprendono i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo. La voce "Altre riserve" accoglie principalmente la riserva di *Stock Grant*, pari a Euro 5.645 migliaia, per i piani di incentivazione al *top management* alla data del 30 giugno 2026, e si è decrementata di Euro 413 migliaia per effetto dell'assegnazione del Piano Performance e *Restricted Shares* 2023-2025 (pari ad Euro 509 migliaia) in parte compensata dal costo (al netto del rilascio) dei piani registrato nel semestre, per i cui dettagli si rimanda alla nota 43 "Pagamenti basati su azioni"; nel corso del primo semestre 2026 l'incremento di Euro 91 migliaia si riferisce alla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti in essere in alcune società del Gruppo.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

22. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Debiti finanziari verso banche a breve termine	100.471	98.601	1.870
Scoperti bancari	4.146	5.700	(1.554)
Totale	104.617	104.301	316

Al 30 giugno 2026, i debiti finanziari verso banche a breve termine sono sostanzialmente allineati al 31 dicembre 2025.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo, in considerazione delle condizioni generali del mercato del credito e della propria buona situazione di cassa, non ha ritenuto opportuno effettuare interventi significativi sulla propria struttura finanziaria mantenendo pressoché costanti le linee *committed* ed *uncommitted* in essere con controparti diversificate.

In continuità con il passato è stata utilizzata una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per accendere o rinnovare prestiti *intercompany*, regolati a condizioni correnti di mercato. Al 30 giugno 2026 non sono pertanto in essere a livello di Gruppo prestiti a scadenza (*term loan*) utilizzati, benché rimanga in essere un ammontare ritenuto congruo di linee di credito utilizzabili in caso di necessità. I finanziamenti e le linee di

credito concesse al Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente euribor/*risk free rate*/sofr o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui il finanziamento è denominato) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicabili sono in linea con i migliori *standard* di mercato.

Gli strumenti di finanziamento utilizzati sono rappresentati da:

- i) linee di credito messe a disposizione nella valuta e nel paese di residenza della singola società per sopperire a necessità finanziarie a breve scadenza collegate alla gestione del capitale circolante, a revoca (*uncommitted*);
- ii) linee di credito a breve e medio-lungo termine *committed*, nella forma *revolving*, negoziate su base bilaterale dalla Capogruppo.

Al 30 giugno 2026 le linee *committed* hanno una durata residua massima di quarantadue mesi e una durata residua media ponderata di ventinove mesi. Le linee di credito e la relativa attività finanziaria sono distribuite fra i principali istituti bancari nazionali e internazionali. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono in essere utilizzi sulle linee *committed* mentre quelli presenti sulle linee *uncommitted* sono inferiori all'anno.

Per ulteriore dettaglio dei debiti finanziari verso banche, i fidi accordati per il Gruppo e gli utilizzi delle linee di credito, suddivise per tipologia, sono così rappresentati:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026		31 dicembre 2025	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Linee <i>Committed</i>	250.000	-	250.000	-
<i>Revolving</i>	250.000	-	250.000	-
<i>Term Loan</i>	-	-	-	-
Linee a Revoca	368.167	104.024	368.261	103.722
Totale	618.167	104.024	618.261	103.722

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026, al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025 esposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrato dal Richiamo d'Attenzione di Consob n.5/21.

(In migliaia di Euro)	30 giugno		30 giugno	Variazione	
	2026	31 dicembre 2025		06.26 vs 12.25	06.26 vs 06.25
A. Disponibilità liquide	176.005	181.745	146.213	(5.740)	29.792
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	23.725	25.694	9.396	(1.969)	14.329
C. Altre attività finanziarie correnti	32.098	42.047	54.551	(9.949)	(22.453)
D. Liquidità (A+B+C)	231.828	249.486	210.160	(17.658)	21.668
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	107.287	105.618	90.757	1.669	16.530
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente*	117.671	117.758	115.835	(87)	1.836
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	224.958	223.376	206.592	1.582	18.366
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(6.870)	(26.110)	(3.568)	19.240	(3.302)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi gli strumenti di debito)*	427.822	465.583	495.839	(37.761)	(68.017)
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	427.822	465.583	495.839	(37.761)	(68.017)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	420.952	439.473	492.271	(18.521)	(71.319)

* Al 30 giugno 2026, la voce "Parte corrente del debito finanziario non corrente" si riferisce per Euro 20.314 migliaia a Passività per *leasing* correnti verso parti correlate (Euro 19.225 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 11.317 migliaia al 30 giugno 2025). Al 30 giugno 2026, la voce "Debito finanziario non corrente" si riferisce per Euro 76.658 migliaia a Passività per *leasing* non correnti verso parti correlate (Euro 85.647 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 79.195 migliaia al 30 giugno 2025). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 "Operazioni con Parti Correlate".

Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

In alcune linee *committed* stipulate dal Gruppo è presente un covenant finanziario di verifica del rapporto tra Indebitamento/(surplus) Finanziario Netto adjusted ed EBITDA restated (EBITDA non inclusivo degli impatti derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS16), da rilevarsi annualmente.

Covenant finanziari sono presenti anche in alcuni contratti di finanziamento locali delle società asiatiche, ancorché si tratti di linee a revoca *uncommitted*.

Alla data del 30 giugno 2026 i *covenant* finanziari e non finanziari sono rispettati da tutte le società soggette.

23. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2026	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Valore al 30.06.2026
Contenziosi legali e fiscali	2.391	12	93	(879)	1.617
Fondi per rischi diversi	22.028	580	22	(1.451)	21.179
Totale	24.419	592	115	(2.330)	22.796

I contenziosi legali e fiscali comprendono accantonamenti a fronte di probabili passività connesse a procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo e alcuni procedimenti riguardanti le società controllate, oltre a controversie di lavoro riferite sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo prevedono di sostenere per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce principalmente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie legali e del lavoro riferibili alla Capogruppo e ad alcune società controllate.

Gli accantonamenti sono relativi principalmente a controversie del lavoro sorte nel corso del primo semestre 2026.

Il fondo per rischi diversi comprende gli accantonamenti a fronte di probabili passività relative ai costi di ripristino locali in affitto da terzi contabilizzati in relazione agli obblighi contrattuali presenti nei relativi contratti di affitto.

Per quanto riguarda le passività potenziali a livello di Gruppo, per le quali non sono stati effettuati accantonamenti, si rimanda alla Relazione sulla gestione, sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio - Verifiche e contenziosi fiscali e doganali".

24. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Passività per benefici definiti ai dipendenti	4.717	5.078	(361)
Altre passività per benefici ai dipendenti	163	255	(92)
Totale	4.880	5.333	(453)

La passività per benefici definiti ai dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A. è pari a Euro 3.958 migliaia, in diminuzione di Euro 453 migliaia rispetto al 31 dicembre 2025. La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a Ferragamo Japan KK, Ferragamo Retail Taiwan Limited, Ferragamo France S.A.S., Ferragamo Monte-Carlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.de R.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited, Ferragamo (Suisse) SA, Ferragamo Hong Kong Ltd., Ferragamo Retail HK Limited e Ferragamo Australia Pty Ltd, ed è pari a Euro 922 migliaia, in diminuzione di Euro 391 migliaia rispetto al 31 dicembre 2025. Il valore è espresso al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano, costituite prevalentemente da polizze assicurative.

25. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Debiti per passività differite	11.974	11.447	527
Altri debiti	378	784	(406)
Totale	12.352	12.231	121

La voce “Debiti per passività differite” (pari a Euro 11.974 migliaia al 30 giugno 2026) si riferisce alla linearizzazione dei contributi ricevuti dai locatori a fronte dei costi sostenuti per l’allestimento dei negozi.

Al 30 giugno 2026 la voce “Altri debiti” si riferisce per Euro 378 migliaia a depositi cauzionali ricevuti per contratti di affitto attivo (Euro 383 migliaia al 31 dicembre 2025).

26. Passività per *leasing*

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per *leasing* avvenuta nel corso del primo semestre 2026, suddivisa tra quota corrente e non corrente.

(In migliaia di Euro)	Passività per <i>leasing</i>		
	non correnti	correnti	Totale
Valore al 01.01.2026	465.583	117.758	583.341
Differenza di conv.ne	5.784	2.660	8.444
Incrementi	28.377	-	28.377
Decrementi	(13.317)	-	(13.317)
Rimborso delle passività per <i>leasing</i>	-	(63.013)	(63.013)
Interessi sulle passività per <i>leasing</i> pagati	-	(10.031)	(10.031)
Altri movimenti	(58.605)	70.297	11.692
Valore a fine periodo	427.822	117.671	545.493

L’IBR medio ponderato applicato ai contratti in essere al 30 giugno 2026 è stato del 3,65% (3,47% nel primo semestre 2025). Con riferimento agli altri flussi finanziari in uscita relativi ai *leasing* si rimanda alla nota 37 “Composizione per natura delle voci di costo di conto economico”.

27. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Debiti commerciali	108.329	123.532	(15.203)
Anticipi da clienti	4.567	3.241	1.326
Totale	113.119	126.773	(13.654)

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare i costi per l’acquisto di materie prime, componenti e i costi per le lavorazioni.

28. Passività per resi

Con riferimento al diritto di reso di cui ai “Ricavi da contratti con clienti”, la voce “Passività per resi” risulta pari a Euro 4.697 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 6.268 migliaia al 31 dicembre 2025) e si riferisce alla passività nei confronti dei clienti per l’ammontare dei resi di prodotti che si stima saranno restituiti.

29. Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Debiti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	6.113	10.341	(4.228)
Debiti verso Erario per imposte dirette	862	1.361	(499)
Altri debiti tributari	1.336	1.083	253
Totale	8.311	12.785	(4.474)

30. Altre passività correnti

La composizione della voce “Altre passività correnti” è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Debiti diversi	4.237	5.099	(862)
Debiti verso dipendenti	19.947	15.880	4.067
Debiti verso istituti previdenziali	4.127	5.063	(936)
Ratei passivi	404	890	(486)
Risconti passivi	4.035	1.222	2.813
Strumenti derivati di copertura	8.616	1.453	7.163
Totale	41.366	29.607	11.759

La voce “Debiti verso dipendenti” accoglie il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio.

La voce “Debiti verso istituti previdenziali” accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce “Strumenti derivati di copertura” evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine dell’esercizio degli strumenti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 32 “Strumenti finanziari e valutazione al *fair value*”.

31. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Strumenti derivati a breve termine	1.529	169	1.360
Altri debiti finanziari correnti	1.141	1.148	(7)
Totale	2.670	1.317	1.353

La voce "Strumenti derivati a breve termine" accoglie principalmente il *fair value* degli strumenti finanziari derivati aventi *mark to market* negativo alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 32 "Strumenti finanziari e valutazione al *fair value*".

La voce "Altri debiti finanziari correnti" si riferisce alla valorizzazione della *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan K.K. di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria quota di partecipazione, valorizzata alle condizioni previste dall'accordo tra le parti. Tale *put option* è stata rilevata in contropartita al patrimonio netto di Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 "Accordi di Put e Call su Interessenze di Minoranza".

32. Strumenti finanziari e valutazione al *fair value*

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica dell'IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

ATTIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2026			31 dicembre 2025		
	Valore contabile		Fair Value	Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
(In migliaia di Euro)						
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	55	-	55	1.146	-	1.146
Titoli detenuti con finalità speculative	16	-	16	16	-	16
Attività valutate al costo ammortizzato						
Crediti vs carte di credito	11.494	-	11.494	12.800	-	12.800
Crediti vs clienti	60.508	-	60.508	59.426	-	59.426
Depositi cauzionali	-	14.247	14.247	-	13.603	13.603
Altre attività finanziarie correnti	32.026	-	32.026	40.885	-	40.885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	199.730	-	199.730	207.439	-	207.439
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico complessivo						
Derivati - componente di copertura	590	-	590	6.022	50	6.072
Totale	304.419	14.247	318.666	327.734	13.653	341.387

PASSIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2026			31 dicembre 2025		
	Valore contabile		Fair Value	Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
(In migliaia di Euro)						
Passività valutate al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	117.816	-	117.816	126.773	-	126.773
Debiti verso banche	104.617	-	104.617	104.301	-	104.301
Altri debiti finanziari	1.141	-	1.141	1.148	-	1.148
Depositi cauzionali	337	378	715	276	383	659
Passività per <i>leasing</i>	117.671	427.822	n/a*	117.758	465.583	n/a*
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con						
Derivati - componente non di copertura	1.529	-	1.529	169	-	169
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con						
Derivati - componente di copertura	8.616	-	8.616	1.453	-	1.453
Totale	351.727	428.200	234.434	351.878	465.966	234.503

*In applicazione del principio IFRS 16 alla Passività per *leasing* non si applica il calcolo del *fair value*.

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve, ad eccezione delle passività per *leasing*; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair value* così come definita dall'IFRS 13.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Per la voce relativa ai "Depositi cauzionali" il valore contabile è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore equo. Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi, né trasferimenti da un livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del *non-performance risk*, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile *default* prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (*Credit Value Adjustment: CVA*), sia al proprio rischio di inadempimento (*Debt Risk Adjustment: DVA*), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da vendite o da acquisti di valuta a termine tramite contratti *forward*, la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i *ratings* sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi ISDA *Master Agreement* e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione (*netting*) di tutte le attività e passività finanziarie in essere originate da tali strumenti derivati.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

Rischio di Cambio (In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Saldo iniziale	4.131	(6.981)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	579	25.335
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(6.844)	(1.240)
- decrementi per trasferimento di efficacia dalla <i>Riserva di Cash flow hedge</i> ed imputazione di provento a CE	(3.545)	(15.965)
+ incrementi per trasferimento di efficacia dalla <i>Riserva di Cash Flow hedge</i> ed imputazione di costo a CE	1.799	2.982
Saldo finale	(3.880)	4.131

La riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, si è nel complesso incrementata per Euro 8.011 migliaia nel corso del primo semestre 2026, mentre si era decrementata per Euro 11.112 migliaia nel corso dell'esercizio 2025. Le variazioni di valore riflettono l'andamento dell'euro nei confronti delle principali valute oggetto di copertura.

L'ammontare trasferito dalla Riserva alla voce "Ricavi delle vendite" in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stato complessivamente positivo per Euro 1.746 migliaia nel primo semestre 2026 ed era stato complessivamente positivo per Euro 1.471 migliaia nel primo semestre 2025. Nel corso del primo semestre 2026 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso; le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

L'impatto dei sottostanti coperti sulla situazione patrimoniale-finanziaria è rappresentato come segue:

(In migliaia di Euro)	Vendite attese altamente probabili			
	Carrying amount			
	Importo nozionale	Riserva di <i>Cash flow</i> <i>hedge</i> / variazione di <i>fair</i> <i>value</i> utilizzate per misurare l'inefficacia	Voce di bilancio "altre attività correnti"	Voce di bilancio "altre passività correnti"
30 giugno 2026	206.998	(3.880)	412	(5.881)
31 dicembre 2025	203.638	4.131	5.706	(1.453)

33. Gestione dei rischi finanziari

Per la Gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2026 e del primo semestre 2025.

34. Ricavi da contratti con clienti

Nei semestri chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025 i ricavi da contratti con clienti ammontano rispettivamente a Euro 466.551 migliaia e ad Euro 472.041 migliaia. Nei prospetti di seguito si evidenzia la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica per il primo semestre 2026 e il primo semestre 2025.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2026			
	DTC	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con clienti
Europa	74.166	31.932	7.989	114.087
Nord America	120.403	35.380	187	155.970
Giappone	35.426	567	-	35.993
Asia Pacifico	100.173	20.320	108	120.601
Centro e Sud America	34.657	5.203	40	39.900
Totale	364.825	93.402	8.324	466.551

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2025			
	DTC	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con clienti
Europa	70.750	45.838	7.711	124.299
Nord America	114.562	26.571	168	141.301
Giappone	39.775	150	-	39.925
Asia Pacifico	101.834	28.009	197	130.040
Centro e Sud America	31.011	5.394	71	36.476
Totale	357.932	105.962	8.147	472.041

Il Gruppo presenta l'informativa sulla disaggregazione dei ricavi seguendo un approccio quali-quantitativo. La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale DTC che *wholesale*, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna; mentre per le licenze e prestazioni, la rilevazione dei ricavi avviene in base alla tempistica di erogazione del servizio ai clienti.

La voce "Licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dai contratti di licenza con i gruppi Marchon, Timex e Inter Parfums Inc per la produzione e distribuzione rispettivamente di occhiali, orologi e profumi a marchio "Salvatore Ferragamo". I ricavi per *royalties* sono contabilizzati in base allo stato di avanzamento delle vendite del licenziatario.

35. Locazioni immobiliari

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà e presi in locazione e sublocati. Nel primo semestre 2026 si sono attestati a Euro 1.254 migliaia con una leggera flessione rispetto al primo semestre 2025, quando erano pari a Euro 1.899 migliaia.

36. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi negli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025 sono stati rispettivamente pari ad Euro 459.491 migliaia ed Euro 524.072 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2026 vs 2025
	2026	2025	
Costo del venduto	143.933	153.097	(9.164)
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	21.208	22.181	(973)
Costi di vendita e distribuzione	187.370	232.853	(45.483)
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	36.864	37.974	(1.110)
Costi generali e amministrativi	59.296	65.222	(5.926)
Altri costi operativi	10.820	12.745	(1.925)
Totale	459.491	524.072	(64.581)

Il percorso di ottimizzazione della struttura di costi ha determinato la riduzione dei costi operativi rispetto all'esercizio precedente per Euro 64.581 migliaia, pari al 12,3%. In raffronto con il primo semestre 2025 si segnala che i maggiori decrementi sono riconducibili ai "Costi di vendita e distribuzione" ed ai "Costi generali e amministrativi", ridotti rispettivamente del 19,5% e del 9,1%. La comparabilità di tali voci è influenzata dalla rilevazione, nel primo semestre 2025, di riduzioni di valore degli *assets* per Euro 41.236 migliaia ed assenti nel primo semestre 2026. Al netto di tali svalutazioni le suddette voci avrebbero registrato un decremento rispettivamente del 3,1% e del 6,5%.

37. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura del costo del venduto e dei costi operativi è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2026 vs 2025
	2026	2025	
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	92.236	91.182	1.054
Costi per servizi	179.503	191.268	(11.765)
Costo del personale	108.252	112.212	(3.960)
Ammortamenti su attività materiali e immateriali	21.775	24.186	(2.411)
Ammortamenti su attività per diritto d'uso	46.905	51.243	(4.338)
Svalutazioni di attività materiali, immateriali, diritto d'uso e investimenti immobiliari	-	41.236	(41.236)
Altri oneri	10.820	12.745	(1.925)
Totale	459.491	524.072	(64.581)

Rispetto al 30 giugno 2025, si registra un decremento dei "Costi per servizi", principalmente come conseguenza del processo di ottimizzazione della struttura di costi.

Il "Costo del personale" è in diminuzione rispetto al primo semestre 2025, quando includeva il compenso relativo al rapporto di lavoro dipendente dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre alla stima del *bonus* variabile ed ai compensi di competenza del periodo dei piani con pagamenti basati su azioni (per totali Euro 2.576 migliaia).

Nel primo semestre 2026 non si sono rilevate “Svalutazioni di attività materiali, immateriali, diritto d’uso e investimenti immobiliari”, mentre erano presenti nello stesso periodo dell’esercizio 2025 per Euro 41.236 migliaia

Di seguito gli impatti nel conto economico per natura nel primo semestre 2026 e 2025, derivanti dai contratti di locazione contabilizzati:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno				Variazione 2026 vs 2025
	2026	% sul Totale	2025	% sul Totale	
Ammortamenti su Attività per diritto d'uso	46.905	59,7%	51.243	60,6%	(4.338)
Interessi e oneri sulle passività per <i>leasing</i>	9.896	12,6%	10.869	12,9%	(973)
Proventi sulle passività per <i>leasing</i>	(1.979)	(2,5%)	(147)	(0,2%)	(1.832)
Costi relativi a locazione a breve termine (<i>short term</i>)	2.493	3,2%	1.254	1,5%	1.239
Costi relativi a locazione di beni di valore modesto (<i>low value assets</i>)	337	0,4%	324	0,4%	13
Costi relativi a locazioni con pagamenti variabili non inclusi nella valutazione delle passività per <i>leasing</i>	20.866	26,6%	21.031	24,9%	(165)
Totale	78.518	100,0%	84.574	100,0%	(6.056)

Alcuni dei contratti di locazione del Gruppo contengono pagamenti di canoni di affitto a determinazione variabile legati ai ricavi generati da punti vendita (DOS), in spazi presi in locazione che non sono inclusi nella valutazione delle passività per *leasing* dei contratti di locazione e sono iscritti in base alla competenza economica. I costi dei canoni variabili rappresentano, al 30 giugno 2026, complessivamente il 26,6% del totale degli oneri netti a conto economico inerenti ai contratti di locazione inclusi e non nella passività per *leasing* di cui al principio contabile IFRS 16. I canoni variabili dipendono dalle vendite e pertanto dallo sviluppo economico degli esercizi successivi. Si stima che i canoni variabili continueranno nei futuri esercizi ad avere un’incidenza proporzionale alle vendite dei prodotti finiti.

Di seguito il dettaglio degli “Altri costi operativi”:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2026 vs 2025
	2026	2025	
Minusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	423	286	137
Sopravvenienze passive	300	431	(131)
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	93	194	(101)
Svalutazione di attività correnti	771	1.939	(1.168)
Altre imposte e tasse	7.716	8.431	(715)
Altri costi operativi	1.517	1.464	53
Totale	10.820	12.745	(1.925)

Gli altri costi operativi risultano in crescita del 3,6% rispetto al primo semestre 2025.

La voce “Altre imposte e tasse” si riferisce in buona parte all’imposta sugli immobili di proprietà delle società del Gruppo Ferragamo Usa (*real estate tax*).

La svalutazione delle attività correnti è passata da Euro 1.939 migliaia a Euro 771 migliaia.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, in diminuzione rispetto al primo semestre 2025, si riferiscono principalmente a controversie di lavoro e legali riferite sia a contenziosi in essere che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero sostenere per la composizione di tali controversie in fase precontenziosa.

38. Altri proventi

Gli altri proventi si compongono come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2026 vs 2025
	2026	2025	
Recuperi di spese	711	962	(251)
Affitti attivi di immobili strumentali	160	165	(5)
Contributi pubblicitari	19	2	17
Proventi diversi	8.327	4.423	3.904
Plusvalenze da alienazione beni materiali - immateriali	13	3	10
Plusvalenze da alienazione attività possedute per la vendita	2.083	-	2.083
Sopravvenienze attive	1.292	433	859
Totale	12.605	5.988	4.534

La voce "Proventi diversi" include: i) per complessivi Euro 2.708 migliaia il rilascio del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi ed oneri, a seguito della definizione, nel corso dell'esercizio, di taluni contenziosi e controversie legali riguardanti la Capogruppo e alcune società controllate, ii) per Euro 1.807 migliaia il provento derivante dalla chiusura anticipata di alcuni contratti di locazione e iii) per Euro 1.361 migliaia le indennità per i lavori di miglioramento al favore del conduttore.

La voce "Plusvalenze da alienazione attività possedute per la vendita" si riferisce alla cessione di un immobile da parte della controllata statunitense. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 20.

39. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2026 vs 2025
	2026	2025	
Oneri finanziari			
Interessi passivi	1.702	1.926	(224)
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	931	995	(64)
Interessi sulle passività per <i>leasing</i>	9.895	10.868	(973)
Oneri sulle passività per <i>leasing</i>	1	1	-
Perdite su cambi	8.425	40.370	(31.945)
Oneri finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	14.297	6.631	7.666
Totale	35.251	60.791	(25.540)

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2026 vs 2025
	2026	2025	
Proventi finanziari			
Interessi attivi	1.949	2.185	(236)
Altri proventi finanziari	469	297	172
Proventi sulle passività per <i>leasing</i>	172	147	25
Utili su cambi	13.834	9.915	3.919
Proventi finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	4.232	27.240	(23.008)
Totale	20.656	39.784	(19.128)

La voce "Interessi passivi" include principalmente gli interessi da finanziamenti bancari a breve termine.

La voce "Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari" si riferisce principalmente alle spese bancarie, ed in misura residuale agli oneri finanziari su benefici ai dipendenti, in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti, e da oneri da attualizzazione.

Gli interessi sulle passività per *leasing* sono stati registrati in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS 16 e sono pari a Euro 9.895 migliaia.

Gli interessi attivi, pari ad Euro 1.949 migliaia, sono in diminuzione di Euro 236 migliaia rispetto al primo semestre 2025 a causa di minori rendimenti ottenuti sulla liquidità investita, come conseguenza del generale decremento dei tassi di interesse e della minore esposizione creditoria.

Gli utili e perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., e derivano dall'attività di vendita sia verso società del Gruppo (*intercompany*) che verso terzi in valuta diversa dall'Euro. Nel corso del primo semestre 2026 si è verificato un impatto netto di utili su cambi per Euro 5.409 migliaia rispetto a un impatto netto di perdite su cambi per Euro 30.455 migliaia nel primo semestre 2025.

Gli oneri e proventi finanziari per adeguamento al *fair value* dei derivati rappresentano il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura e sono da mettere in stretta relazione con gli utili e perdite su cambi. Nel corso del primo semestre 2026 si è verificato un impatto netto di oneri per adeguamento al *fair value* dei derivati per Euro 10.065 migliaia rispetto a un impatto netto di proventi finanziari per Euro 20.609 migliaia nel primo semestre 2025.

40. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2026 vs 2025
	2026	2025	
Imposte correnti	(1.482)	(3.173)	1.691
Imposte differite	(3.412)	10.842	(14.254)
Utilizzo/(Accantonamento) per imposte esercizi precedenti	34	-	34
Totale	(4.860)	7.669	(12.529)
Tax rate	76,9%	na	

Le imposte differite includono l'incremento netto nell'esercizio di imposte differite attive su perdite fiscali per Euro 4.775 migliaia, relative principalmente alla società Ferragamo USA Inc..

Si ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Salvatore Ferragamo, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di Euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. Global Minimum Tax). Sulla base delle informazioni disponibili e delle analisi effettuate si ritiene che al 30 giugno 2026 non vi siano impatti significativi da contabilizzare a titolo di imposta integrativa c.d. Top-up-Tax.

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati per natura i componenti delle attività e passività per imposte differite al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026 vs 2025
Stato patrimoniale			
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	580	642	(62)
- sulle attività materiali	15.637	15.461	176
- sulle attività immateriali	378	559	(181)
- sulle attività per diritto d'uso e sulle passività per <i>leasing</i>	21.517	22.985	(1.468)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	933	-	933
- sulla valutazione delle rimanenze	19.133	19.847	(714)
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	42.461	45.129	(2.668)
- su perdite fiscali	30.227	24.920	5.307
- su fondi tassati	2.417	4.401	(1.984)
- per altre differenze temporanee	10.172	9.790	382
Imposte differite Attive	143.455	143.734	(279)
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	(25)	(25)	-
- sulle attività materiali	(892)	(881)	(11)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	(990)	990
- sulla valorizzazione delle rimanenze	(2.690)	(2.919)	229
- per altre differenze temporanee	(910)	(889)	(21)
Imposte differite Passive	(4.517)	(5.704)	1.187
Effetto Netto	138.938	138.030	908

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio delle attività per imposte differite è avvenuta solo nel caso sia stata svolta una specifica analisi dell'effettiva possibilità di realizzo, valutando localmente le probabilità di generare redditi imponibili futuri tali da permetterne il recupero anche tenuto conto delle incertezze legate alla crisi geopolitica ed all'andamento del settore moda nello specifico.

41. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento, tenendo conto anche dell'effetto medio ponderato delle azioni proprie in portafoglio durante il periodo di riferimento. Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Utile/(perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	1.420.431	(57.708.390)
Numero medio azioni ordinarie	165.629.069	165.676.698
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	0,009	(0,348)
Numero medio azioni ordinarie	165.629.069	165.676.698
Effetto diluitivo piani di <i>Stock grant</i>	-	-
Numero medio azioni ordinarie diluito	165.629.069	165.676.698
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	0,009	(0,348)

Altre informazioni

42. Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 23 aprile 2026, ha provveduto a destinare integralmente l'utile dell'esercizio 2025, pari a Euro 6.365.851, a Riserva straordinaria.

Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso dell'esercizio 2026, non hanno deliberato e/o pagato dividendi.

43. Pagamenti basati su azioni

Piano Restricted Shares

Il Piano *Restricted Shares*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 dicembre 2021, per come modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023, prevedeva l'assegnazione di azioni della Società a favore dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Gobbetti (il "Beneficiario"), per quanto afferente il relativo rapporto di lavoro dipendente.

Il piano era volto a rafforzare l'allineamento di interessi tra il Beneficiario e tutti gli *stakeholder* del Gruppo, favorendone in particolare motivazione e fidelizzazione alla Società e al Gruppo, rilevanti per la realizzazione dell'importante cambiamento nel piano industriale e strategico del Gruppo medesimo.

Non vi sono movimentazioni della riserva di *stock grant* relativamente a questo piano.

Piano Special Award 2022 - 2026

a) Descrizione del piano

Il Piano *Special Award* era volto a rafforzare l'allineamento di interessi tra il *top management* e tutti gli *stakeholder* del Gruppo Ferragamo in un'ottica di creazione di valore, incentivando i beneficiari a raggiungere gli obiettivi di medio-lungo termine della Società, che sono riflessi anche nei piani aziendali, e favorendone altresì la *retention*.

In considerazione e ai fini del perseguimento di tali obiettivi, il Piano *Special Award* prevedeva un unico ciclo sottoposto a un periodo di *performance* quinquennale. Tale arco temporale era idoneo, peraltro, al conseguimento dei suddetti obiettivi di lungo termine perseguiti con il Piano *Special Award*.

Il unico destinatario del Piano *Special Award* era l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società per il quale è venuta meno la *service condition*. Al 31 dicembre 2025 ed alla data della presente Relazione non sono stati individuati ulteriori beneficiari che potranno essere identificati dal Consiglio di Amministrazione (all'inizio del Piano ovvero durante il Periodo di *Vesting*, con applicazione, in tal caso, di un parametro pro-rata temporis che riproporzioni lo *Special Award Bonus* tenendo conto dell'effettiva permanenza in servizio nel corso del Periodo di *Vesting*), a proprio insindacabile giudizio, tra i *top manager* che ricoprono e ricopriranno il ruolo di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e di controllate.

b) Movimentazione della Riserva di stock grant e costo del piano

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026 <i>Fair value</i>	31 dicembre 2025 <i>Fair value</i>
<i>Diritti a ricevere azioni attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>		
- ad inizio esercizio	-	7.737
- assegnati durante l'esercizio	-	-
- annullati durante l'esercizio	-	(7.737)
- a fine periodo*	-	-

A seguito della risoluzione consensuale dei rapporti tra la Società e l'Amministratore Delegato, avvenuta in data 3 febbraio 2025, con contestuale rinuncia ai bonus STI 2024, *Restricted Shares* 2024 LTI c.d. "special award" 2022-2026, si segnala con riferimento al Piano Special Award 2022 – 2026 quanto segue:

- la prima *tranche* (riferita al triennio 2022-2024) era giunta a maturazione al 31 dicembre 2024, pertanto, a fronte della rinuncia nel 2025 non ci sono state erogazioni e/o variazioni del costo cumulato registrato tra i costi del personale nel corso del triennio (2022-2024) che risulta pari ad Euro 5.231 migliaia;
- la seconda *tranche* (riferita al biennio 2025-2026) non risulta giunta a maturazione, e nel 2025 ha determinato una variazione positiva a conto economico pari ad Euro 2.511 migliaia per riflettere il mancato raggiungimento della condizione di permanenza in servizio.

Piano Performance e Restricted Shares 2023-2025**a) Descrizione del piano**

Il Piano Performance e *Restricted Shares* 2023-2025, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023, è volto a rafforzare, nell'ambito del complessivo pacchetto retributivo dei beneficiari, l'allineamento di interessi del *management* con tutti gli *stakeholder* del Gruppo, favorendone in particolare motivazione e fidelizzazione (in un'ottica di *retention*) alla Salvatore Ferragamo S.p.A. e al Gruppo, in una logica di sostenibilità e di creazione di valore nel medio-lungo termine. Per tali ragioni il Piano si articola in tre cicli, ognuno con un periodo di *vesting* triennale. Tale arco temporale appare infatti idoneo al conseguimento dei suddetti obiettivi.

Il Piano Performance e *Restricted Shares* 2023-2025 è riservato a selezionati dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori di Salvatore Ferragamo S.p.A. e/o di altre società appartenenti al Gruppo Ferragamo, considerati chiave nel perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine, che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A., previo parere del Comitato Remunerazioni e nomine (per ciascuno dei cicli del Piano), a proprio insindacabile giudizio ("Beneficiari").

Alla data del 30 giugno 2026 i destinatari del Piano riferiti al primo ed al secondo ciclo sono rispettivamente 25 e 38 (con diritti assegnati rispettivamente pari a 90.074 e 165.334) e sono stati individuati tra i dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle seguenti società controllate: Ferragamo USA Inc., Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda., Ferragamo Japan K.K., Ferragamo Korea Ltd., e Ferragamo Hong Kong Ltd.

Il Consiglio di Amministrazione poteva individuare ulteriori beneficiari (durante il primo anno di *vesting* di ciascun ciclo, con applicazione, in tal caso, di un parametro pro-rata temporis che riproporzioni i diritti tenendo conto dell'effettiva permanenza in servizio nel corso del periodo di *vesting*), a proprio insindacabile giudizio, tra i *top manager* che ricoprivano il ruolo di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e di controllate.

Oggetto del Piano

Il Piano si articola in tre cicli. Il primo relativo al periodo di *vesting* 2023-2025, il secondo relativo al periodo di *vesting* 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di *vesting* 2025-2027.

Ogni singolo ciclo del Piano Performance e *Restricted Shares* 2023-2025 prevede:

- l'attribuzione gratuita ai beneficiari di un certo numero di diritti iniziali (i "Diritti Iniziali") a conseguire (ciascuno) la titolarità di n. 1 azione di Salvatore Ferragamo S.p.A., subordinatamente al raggiungimento

- b) di obiettivi di *retention* e di *performance*, nonché, complessivamente, di un eventuale ulteriore numero di diritti aggiuntivi allo scadere di ciascun periodo di *vesting*;
- c) la definizione, in fase di attribuzione dei Diritti Iniziali, degli indicatori di *performance* di ciascun ciclo;
- d) l'assegnazione delle azioni ai beneficiari, in funzione del livello degli indicatori di *performance* raggiunto e in relazione al raggiungimento degli obiettivi di *retention*, al termine di ciascun periodo di *vesting* e subordinatamente alla verifica dell'avveramento delle condizioni previste dal Piano *Performance* e *Restricted Shares* 2023-2025.

La maturazione dei Diritti Iniziali-suddivisi in un ammontare pari al 75% degli stessi, legato al raggiungimento di obiettivi di *retention* e di *performance* (i "Diritti *Performance*"), e nel residuo ammontare pari al 25% legato al raggiungimento di obiettivi di sola *retention* (i "Diritti *Retention*") – e la corrispondente assegnazione delle azioni saranno subordinate alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione:

- a) per quanto riguarda i Diritti *Performance*, del raggiungimento della condizione di permanenza del rapporto di lavoro subordinato e/o di collaborazione e/o di amministrazione tra il beneficiario e Salvatore Ferragamo S.p.A. e/o altra società del Gruppo Ferragamo (il "Rapporto") al termine del periodo di *vesting* di ciascun ciclo del Piano e al livello di raggiungimento di uno o più indicatori di *performance* al termine del periodo di *vesting* di ciascun ciclo del Piano; e
- b) per quanto riguarda i Diritti *Retention*, del raggiungimento della sola condizione di permanenza del Rapporto al termine del periodo di *vesting* di ciascun ciclo del Piano.

Gli indicatori rilevanti per la maturazione dei Diritti *Performance* per il primo Ciclo del Piano (2023-2025) e per il secondo ciclo (2024-2026) sono suddivisi tra indicatori di *performance* economico-finanziaria (coerenti con il Piano Aziendale) ed indicatori ESG (secondo quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e le *best practice* di mercato) e sono i seguenti:

- a) media della crescita % in relazione *product net sales* (Vendite nette), per tali intendendosi la somma delle vendite nei canali DTC e *wholesale* (come riportate in bilancio) al netto di stanziamenti e resi (non sono, pertanto, incluse altre componenti di ricavo quali *royalties*, Effetto *Cash flow hedging* sui ricavi, locazioni immobiliari, etc.);
- b) EBITDA cumulato nel triennio 2023-2025 (per il primo Ciclo) e nel triennio 2024-2026 (per il secondo Ciclo), per tale intendendosi il risultato operativo (come riportato in bilancio) al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni delle attività materiali ed immateriali e delle attività per diritto d'uso;
- c) media ROIC nel triennio 2023-2025, per tale intendendosi il risultato netto del periodo (come risultante dal bilancio consolidato annuale del Gruppo Salvatore Ferragamo dell'anno di riferimento) diviso il capitale investito netto *adjusted* medio (quest'ultimo rappresentato dal capitale investito netto escludendo le attività per diritto d'uso e quelle classificate tra gli investimenti immobiliari) valido solo per il primo Ciclo;
 - ii. *Net Cash Flow*: differenza tra Indebitamento finanziario netto rettificato/(surplus) a fine triennio 2026 e Indebitamento finanziario netto rettificato/(surplus) a fine anno 2023 valido solo per il secondo Ciclo;
- d) ESG, che rappresenta il livello di raggiungimento di obiettivi collegati alla sostenibilità ambientale e sociale delle attività del Gruppo.

Tali obiettivi con riferimento al primo Ciclo sono:

- i. metrica su *climate*: 100% energia rinnovabile in tutte le sedi aziendali nel mondo entro il 2029;
- ii. misurazione del *Gender pay gap* per i dipendenti della Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle controllate in Nord America, Corea e Cina;
- iii. certificazione Uni PdR 125/22 (i.e. certificazione sull'effettiva adozione del sistema di gestione per la parità di genere rispetto a 6 aree principali: Cultura e strategia, Governance, Processi HR, Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, Equità remunerativa per genere, Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro).

Tali obiettivi con riferimento al secondo Ciclo sono:

- i. *Metric on Supply chain*: aumentare la trasparenza della catena di fornitura mappando il 60% dei fornitori di pelletteria (livello 1 e 2) acquisendo informazioni ESG (focus su aspetti sociali e governance)
- ii. misurazione del *Gender pay gap*: certificazione del risultato, definizione di una roadmap e implementazione iniziative per colmare gap;
- iii. Engagement: Misurare entro il 2024 l'impegno dei dipendenti e migliorarlo nel 2026.

Il numero di Diritti Iniziali è determinato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine sulla base di un indicatore pari ad un multiplo/percentuale del compenso fisso di ciascun beneficiario e dividendo tale controvalore monetario per la media del prezzo ufficiale delle Azioni nei 30 giorni precedenti il 1° gennaio dell'anno di inizio di ciascun ciclo del Piano.

Successivamente al completamento del periodo di *vesting* di ciascun ciclo del Piano, a ciascuno dei beneficiari sarà, inoltre, attribuito a titolo gratuito un ulteriore numero di diritti aggiuntivi calcolato in funzione dei Diritti Iniziali maturati e dell'ammontare cumulato dei dividendi per Azione distribuiti agli azionisti della Salvatore Ferragamo S.p.A. nel periodo compreso fra il primo giorno del periodo di *vesting* e il giorno precedente la data di assegnazione delle Azioni (entrambi inclusi).

L'assegnazione delle Azioni è ulteriormente condizionata:

- a) alla permanenza (non in periodo di preavviso) del Rapporto; e
- b) all'assenza di violazioni di particolare gravità del Codice Etico del Gruppo che abbiano quale conseguenza la cessazione del rapporto di lavoro.

Le azioni, nel numero corrispondente ai relativi diritti totali, saranno assegnate ai beneficiari, tramite apposita comunicazione da parte della Salvatore Ferragamo S.p.A., non oltre il trentesimo giorno di calendario successivo alla data di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio sociale dell'ultimo anno di ciascun ciclo.

L'attribuzione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Si segnala che in data 23 ottobre 2025 - tenuto conto: i) della particolare volatilità del mercato; ii) della difficoltà nell'individuare, entro il 31 dicembre 2025, target attendibili ai quali correlare gli obiettivi di performance del terzo ciclo (2025-2027) del Piano LTI "*Performance e Restricted Shares 2023 - 2025*", con conseguente possibile perdita di efficacia dello stesso e dei costi ad esso connessi rispetto all'obiettivo di incentivare e trattenere i manager per il perseguimento del successo sostenibile della Società nel medio-lungo termine; e iii) della circostanza che l'eventuale implementazione del terzo ciclo del Piano, per come ideato, potrebbe impedire alla Società l'avvio di un nuovo piano di incentivazione del management di medio-lungo termine, una volta definito ed approvato il nuovo piano del Gruppo, ponendosi in sovrapposizione, totale o parziale, rispetto ad un ulteriore piano di incentivazione che possa assicurare un maggior allineamento del top management alla nuova strategia - il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, ha deliberato di sospendere temporaneamente il terzo ciclo (2025 - 2027) del Piano LTI "*Performance e Restricted Shares 2023 - 2025*" approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 aprile 2023 e destinato ai manager della Società, riservandosi la facoltà di annullare successivamente il predetto terzo ciclo del Piano nell'ipotesi di definizione di un nuovo impianto di incentivazione variabile di lungo termine.

In attuazione di quanto sopra, in data 11 marzo 2026, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di annullare definitivamente il Terzo Ciclo (2025 - 2027) del Piano LTI "*Performance e Restricted Shares 2023 - 2025*", stante la contestuale decisione di sottoporre all'Assemblea del 23 aprile 2026 l'approvazione di un nuovo Piano LTI "*Performance e Restricted Shares*" per il periodo 2026 - 2028. L'Assemblea ha approvato il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari denominato "*Piano LTI di Performance e Restricted Shares 2026-2028*" destinato a

dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori della Società e/o di altre società appartenenti al Gruppo, i cui principali termini, condizioni e modalità di attuazione sono illustrati nel Documento Informativo redatto ai sensi

dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://group.ferragamo.com>, Sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2026 e Sezione Corporate Governance/Remunerazioni/Piani di incentivazione azionaria;

Movimentazione nel periodo del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
(i) In circolazione all'inizio dell'esercizio	279.327	390.716
(ii) Assegnati nel periodo	-	-
(iii) Annullati nel periodo	23.919	111.389
(iv) Esercitati nel periodo	40.881	-
(v) Scaduti nel periodo	49.193	-
(vi) In circolazione a fine periodo	165.334	279.327
(vii) Esercitabili a fine periodo	-	-

* il prezzo medio del periodo non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni.

b) Movimentazione della Riserva di stock grant

<i>Fair value</i> (in migliaia di Euro)	30 giugno 2026		31 dicembre 2025	
	Numero	<i>Fair value</i>	Numero	<i>Fair value</i>
<i>Diritti a ricevere azioni attribuiti a dipendenti della Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>				
- ad inizio esercizio	128.034	362	201.996	218
- assegnati durante l'esercizio	-	-	-	-
- annullati durante l'esercizio	18.718	31	73.962	92
- esercitati durante l'esercizio	16.672	210		
- scaduti durante l'esercizio	20.279	-		
- a fine periodo	72.365	180	128.034	362
<i>Diritti a ricevere azioni attribuiti a dipendenti di società controllate</i>				
- ad inizio esercizio	151.293	465	188.720	230
- assegnati durante l'esercizio	-	-	-	-
- annullati durante l'esercizio	5.201	9	37.427	53
- esercitati durante l'esercizio	24.209	302		
- scaduti durante l'esercizio	28.914	-		
- a fine periodo	92.969	231	151.293	465
<i>Totale diritti a ricevere azioni</i>				
- ad inizio esercizio	279.327	827	390.716	448
- assegnati durante l'esercizio	-	-	-	-
- annullati durante l'esercizio	23.919	40	111.389	145
- esercitati durante l'esercizio	40.881	512		
- scaduti durante l'esercizio	49.193	-		
- a fine periodo	165.334	411	279.327	827

Nella riunione tenutasi in data 11 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la consuntivazione del Primo Ciclo (2023 – 2025) del Piano LTI “*Performance & Restricted Shares 2023 – 2025*” e la conseguente assegnazione gratuita ai Beneficiari di n. 40.881 azioni rinvenute dalla provvista di azioni proprie acquistate dalla Società nel periodo intercorrente tra il 2018 e il 2022.

Relativamente al secondo Ciclo, con periodo di vesting 2024-2026, alla data di avvio del Piano (avvenuta nel mese di dicembre 2024, in seguito al completamento delle verifiche propedeutiche alla comunicazione del piano ai

beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione, e alla formale accettazione degli stessi) i destinatari del Piano erano 56 ed erano stati assegnati 257.069 diritti. I beneficiari sono stati individuati tra i dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle seguenti società controllate: Ferragamo USA Inc., Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda., Ferragamo Japan K.K., Ferragamo Korea Ltd., Ferragamo Hong Kong Ltd. e Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.. Alla data del 30 giugno 2026 i destinatari del Piano sono 38 (165.334 diritti assegnati), stante l'uscita, nel corso del 2025 e 2026, di 6 dipendenti di società controllate e, di 12 dipendenti della Salvatore Ferragamo S.p.A.. Sulla base dei dati previsionali predisposti dal management aziendale, che rappresentano la miglior stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel triennio del secondo Ciclo del Piano (2024-2026), sono state riviste le stime sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* economico-finanziaria e degli indicatori ESG, adeguando il relativo costo anche con riferimento all'esercizio 2024, come previsto dai principi contabili nel caso di cosiddetta non *market condition*. Pertanto, il numero di diritti che saranno esercitati alla fine del piano sono stati stimati pari a 78.537 diritti; la riserva di *stock grant* al 30 giugno 2026 riflette tale adeguamento.

c) Modalità di determinazione del fair value

La valutazione del *fair value* dei diritti assegnati è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di valutazione, adottando una metodologia che segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi piani. Relativamente alla quantificazione dei Diritti Aggiuntivi per la stima della media del valore del titolo a dicembre 2025 e dicembre 2026 è stata utilizzata la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. In particolare, in ogni scenario la proiezione del prezzo dell'azione è stata effettuata a partire dal valore iniziale, secondo un moto geometrico Browniano. I dividendi attesi sono inclusi nella determinazione della stima del *fair value*.

Di seguito le principali assunzioni per la valutazione del Piano *Performance e Restricted Shares 2023-2025* alla data di assegnazione relativamente al primo Ciclo.

Valutazione all'assegnazione	
Data di assegnazione	11 ottobre 2023
Prezzo azioni alla data di assegnazione (Euro)	12,03
Volatilità attesa*	32,43%
Tasso di uscita	0%
Tasso di rendimento delle azioni Salvatore Ferragamo S.p.A.**	3,58%

* Ragionevole stima sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione.

** Derivato dalla curva dei tassi *interest rate swap* alla data di valutazione con riferimento alla scadenza del piano

Di seguito le principali assunzioni per la valutazione del Piano *Performance e Restricted Shares 2023-2025* alla data di assegnazione relativamente al secondo Ciclo.

Valutazione all'assegnazione	
Data di assegnazione	27 dicembre 2024
Prezzo azioni alla data di assegnazione (Euro)	6,815
Volatilità attesa*	44,31%
Tasso di uscita	0%
Tasso di rendimento delle azioni Salvatore Ferragamo S.p.A.**	2,19%

* Ragionevole stima sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione.

** Derivato dalla curva dei tassi *interest rate swap* alla data di valutazione con riferimento alla scadenza del piano

44. Accordi di *Put* e *Call* su Interessenze di Minoranza

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è cresciuto storicamente prevalentemente per crescita interna. In alcune aree geografiche, in prevalenza nel continente asiatico, ha realizzato la sua espansione geografica anche tramite *partnership* con distributori locali. In relazione a queste *partnership*, gli *Shareholders' Agreement* regolano i rapporti tra i *partners*, stabiliscono le regole di *governance* e contengono alcune previsioni di opzioni *put* e di opzioni *call* che gli azionisti possono esercitare in certe condizioni.

Al 30 giugno 2026 l'unico accordo rimasto in essere su interessenze di minoranze riguarda Ferragamo Japan K.K. e prevede la possibilità che i soci di minoranza, che detengono, cumulativamente, dal mese di luglio 2022, una quota del 10,87% (in precedenza 29%), possano cedere le proprie azioni alla Salvatore Ferragamo S.p.A., ad un prezzo contrattualmente determinato in presenza di documentate necessità finanziarie o in caso di modifica delle proprie strategie di investimento nel settore del lusso. Conseguentemente a partire dal bilancio al 31 dicembre 2010 è stata iscritta una passività finanziaria collegata alla possibilità di esercizio dell'opzione *put* da parte dei soci di minoranza sulla quota di loro proprietà; al 30 giugno 2026 la passività finanziaria risulta pari a Euro 1.141 migliaia, mentre risultava pari a Euro 1.148 migliaia al 31 dicembre. Poiché il Gruppo Salvatore Ferragamo non ha ritenuto di avere accesso ai benefici economici collegati a tale quota di capitale, a ogni data di valutazione eventuali adeguamenti di valore della *put* vengono rilevati direttamente a patrimonio netto.

45. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 - Segmenti operativi richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal *top management* ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della *performance*.

A livello gestionale, l'organizzazione del Gruppo Salvatore Ferragamo si basa su una struttura a matrice, articolata per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica; pertanto, non sono identificabili segmenti operativi ed il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ricavi DTC	363.295	357.008
Ricavi Wholesale	93.187	105.415
Vendite nette	456.482	462.423
Effetto <i>Cash flow hedging</i> sui Ricavi	1.745	1.471
Licenze e prestazioni	8.324	8.147
Locazioni Immobiliari	1.254	1.899
Ricavi	467.805	473.940
<i>di cui in Italia</i>	46.959	55.062
Margine Lordo	323.872	320.843
Margine Lordo %	69,2%	67,7%
Costi del personale	(100.363)	(104.663)
Costi per affitti	(32.970)	(32.212)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(68.589)	(116.564)
Costi per comunicazione	(32.789)	(34.476)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(68.242)	(77.072)
Risultato operativo	20.919	(44.144)
(Oneri)/proventi finanziari netti	(14.595)	(21.007)
Risultato prima delle imposte	6.324	(65.151)
Imposte sul reddito	(4.860)	7.669
Risultato netto	1.464	(57.482)
EBITDA*	89.599	72.521

* Per la definizione di EBITDA si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione in merito agli indicatori alternativi di *performance*.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	277.209	282.074
Crediti commerciali	60.508	59.426
Attività materiali e Investimenti immobiliari	188.774	187.559
Attività per diritto d'uso	429.069	453.506
Attività immateriali a vita utile definita e Avviamento	31.184	34.004
Altre attività	233.749	238.370
Attività nette possedute per la vendita	-	59
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	1.220.493	1.254.998
Indebitamento finanziario netto	420.952	439.473
Debiti commerciali e Passività per resi	117.816	133.041
Altre passività	94.222	90.079
Patrimonio netto	587.503	592.405
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	1.220.493	1.254.998

Relativamente alle informazioni richieste dall'IFRS 8 si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione per i dettagli ed i relativi commenti sui ricavi suddivisi per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

Di seguito si riportano le informazioni riferite alle attività non correnti (con esclusione degli strumenti finanziari e delle attività fiscali differite) allocate in base alla loro localizzazione geografica.

(In migliaia di Euro)	Italia	Europa (esclusa Italia)	Nord America	Giappone	Asia Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
30 giugno 2026	227.753	139.723	192.069	31.448	62.283	12.381	665.657
31 dicembre 2025	253.627	143.847	191.287	32.875	58.969	10.559	691.164

46. Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti con parti correlate intercorsi nei periodi chiusi al primo semestre 2026 e 2025.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2026					30 giugno 2026			
	Ricavi	Costo del venduto e Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Attività per diritto d'uso	Crediti commerciali	Altre attività correnti e altre attività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti e non correnti	Passività per leasing
Società controllante									
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	29	(44)	(6)	288	-	13.848	-	-	(324)
Società correlate									
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	36	(4.833)	(1.471)	56.823	25	-	(73)	-	(68.115)
Lungarno Alberghi S.r.l.	1	(1.504)	(223)	10.316	17	-	(68)	-	(12.420)
Fondazione Ferragamo	2	(50)	-	-	-	-	(50)	-	-
Harbour City Estates Limited	-	(1.894)	(113)	4.769	-	585	-	-	(5.335)
Sigmagi S.p.A. Unipersonale	305	-	-	-	-	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(203)	(3)	263	-	-	(14)	-	(272)
Harriman Leasing Limited	-	-	-	-	-	113	-	-	-
Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd	-	(759)	(120)	4.871	-	797	-	-	(8.457)
Dalian Times Square Commercial Co.Ltd	-	(90)	(11)	126	-	198	-	-	(727)
OIS Realty Limited	-	(58)	(1)	55	-	97	-	-	(49)
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(18)	(13)	41	-	217	-	-	(917)
Wharf IFS (Chengdu) Property Management Limited Company	-	(76)	-	-	-	-	-	-	-
Wharf Changsha Development Limited	-	-	-	-	-	171	-	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(55)	-	-	-	27	-	-	-
Chongqing Jiayi Real Estate Development Co Ltd.	-	(56)	(5)	50	-	101	-	-	(332)
Chengdu Times Outlets Commerce Co., Ltd	-	(93)	-	-	-	4	-	-	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione									
Dal Borro S.r.l.	10	(32)	-	-	11	-	(11)	-	-
Il Borro S.r.l. Società agricola	-	(22)	-	-	-	-	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(24)	(1)	23	-	2	(1)	-	(24)
Altre parti correlate									
Massimo Ferragamo	-	(67)	-	-	-	-	-	-	-
Riccardo Ferragamo	-	(50)	-	-	-	-	-	(11)	-
Martina Ferragamo	-	(26)	-	-	-	-	(5)	-	-
Giovanna Ferragamo	-	(45)	-	-	-	-	-	-	-
Angiolo Anichini	-	(95)	-	-	-	-	-	(34)	-
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche									
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	(3)	(2.448)	-	-	-	-	-	(675)	-
Totale	382	(12.543)	(1.967)	77.625	56	16.160	(222)	(720)	(96.972)
Totale Gruppo	467.805	(446.886)	(35.251)	429.069	60.508	61.267	113.119	(53.718)	(545.493)
% incidenza	0,1%	2,8%	5,6%	18,1%	0,1%	26,4%	(0,2%)	1,3%	17,8%

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2025					30 giugno 2025			
	Ricavi	Costo del venduto e Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Attività per diritto d'uso	Crediti commerciali	Altre attività correnti e altre attività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti e non correnti	Passività per <i>leasing</i>
Società controllante									
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	30	(43)	(7)	372	-	10.823	-	-	(410)
Società correlate									
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	11	(4.796)	(1.591)	65.351	6	-	(60)	-	(75.407)
Lungarno Alberghi S.r.l.	1	(1.383)	(261)	12.456	2	-	(22)	-	(14.672)
Fondazione Ferragamo	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione									
Dal Borro S.r.l.	13	(5)	-	-	24	-	(2)	-	-
Rubino S.r.l.	-	(23)	(1)	22	-	2	-	-	(23)
Halldis Italia S.r.l.	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Altre parti correlate									
Massimo Ferragamo	-	(70)	-	-	-	-	(15)	-	-
Riccardo Ferragamo	-	(38)	-	-	-	-	-	(1)	-
Giovanna Ferragamo	-	(45)	-	-	-	-	-	-	-
Angiolo Anichini	-	(73)	-	-	-	-	-	(4)	-
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche									
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(4.798)	-	-	-	-	-	(289)	-
Totale	57	(11.274)	(1.860)	78.201	33	10.825	(99)	(294)	(90.512)
Totale Gruppo	473.940	(518.084)	(60.791)	464.020	75.939	76.827	(130.249)	(44.261)	(611.674)
% incidenza	0,0%	2,2%	3,1%	16,9%	0,0%	14,1%	0,1%	0,7%	14,8%

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 2.585 migliaia, a favore di Lungarno Alberghi S.r.l. per Euro 488 migliaia ed a favore di Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 23 migliaia, per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Di seguito i commenti alle tabelle precedenti:

Società controllante

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di cui la Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante), si evidenzia tra le "Altre attività correnti" un credito di Euro 13.848 migliaia riferito principalmente al credito netto IRES derivante dagli acconti versati nel corso del 2024 e non utilizzati dalla Salvatore Ferragamo S.p.A..

Le attività per diritto d'uso e le passività per *leasing*, i costi operativi e gli oneri finanziari sono inerenti a un contratto di locazione con Ferragamo Finanziaria S.p.A., relativo all'affitto di un capannone adiacente allo stabilimento di Osmannoro, che la società Capogruppo ha adibito a modelliera per lo sviluppo dei prodotti in pelle.

Società correlate

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- contratti di locazione; se rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 contabilizzati come previsto dal principio (quindi con l'iscrizione di attività per diritto d'uso, passività per *leasing*, ammortamenti e oneri finanziari), altrimenti i canoni sono contabilizzati a conto economico linearmente per la durata del contratto e i relativi debiti sono inclusi nei Debiti commerciali;
- prestazioni di servizi.

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi informatici e amministrativi.

Le attività per diritto d'uso e le passività per *leasing*, i costi operativi e gli oneri finanziari sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana, rientranti per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. I debiti commerciali sono riconducibili a spese di condominio relativi ai già citati contratti di leasing.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; le attività per diritto d'uso, le passività per *leasing*, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad un contratto per l'affitto di un locale adibito a punto vendita della catena DTC italiana, rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. I debiti commerciali sono riconducibili a costi di competenza dell'esercizio.

Fondazione Ferragamo

I costi (ed i relativi saldi a debito) si riferiscono per Euro 50 migliaia ai servizi prestati per la gestione dell'archivio storico Salvatore Ferragamo.

Harbour City Estates Limited

Le attività per diritto d'uso e le passività per *leasing*, i costi operativi e gli oneri finanziari sono inerenti principalmente all'affitto locali in Hong Kong, che include principalmente il negozio in Canton Road (flagship

store), rientranti per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS16. Le altre attività si riferiscono ai relativi depositi cauzionali.

Sigmagi S.p.A. Unipersonale

I ricavi si riferiscono a vendite di prodotti.

Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd., rientrante per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Società riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- contratti di locazione; se rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 contabilizzati come previsto dal principio (quindi con l'iscrizione di attività per diritto d'uso, passività per *leasing*, ammortamenti e oneri finanziari), altrimenti i canoni sono contabilizzati a conto economico linearmente per la durata del contratto e i relativi debiti sono inclusi nei Debiti commerciali;
- prestazioni di servizi.

Altri parti correlate

Relativamente alle altre parti correlate, i costi, e i relativi debiti, si riferiscono al costo sostenuto principalmente dalla Società in relazione al rapporto di collaborazione e/o a prestazioni in essere/svolte nel corso del semestre.

Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Giacomo Ferragamo	Chief Product Officer
Paolo La Morgia	Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed all'informativa di sostenibilità

I costi relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche si riferiscono al costo sostenuto dalla Società in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo del *bonus* variabile, se presente, e del costo figurativo del piano *Performance Restricted Shares* 2023-2025. Nel corso del primo semestre 2026 sono stati pari a Euro 654 migliaia, (mentre nel primo semestre 2025 erano pari ad Euro 540 migliaia). In generale ai dirigenti con responsabilità strategica sono riconosciuti *benefits* non monetari, quali auto, telefono cellulare e polizze assicurative.

I compensi spettanti agli Amministratori, escluso quanto già indicato sopra, ed inclusivi dei compensi per la partecipazione ai comitati è pari a Euro 1.704 migliaia (nel primo semestre 2025 erano pari ad Euro 1.779 migliaia). Ad alcuni consiglieri sono riconosciuti *benefits* non monetari, quali auto, telefono cellulare, polizze assicurative e foresterie.

I compensi al Collegio Sindacale di Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per la carica quali membri dell'Organismo di Vigilanza) ammontano a Euro 90 migliaia (nel primo semestre 2025 erano pari ad Euro 103 migliaia).

Si segnala che per amministratori e sindaci, non sono previste indennità di fine carica.

47. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Fideiussioni e garanzie prestate da terzi a terzi nell'interesse delle società del Gruppo	26.929	26.746
Garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi nell'interesse delle società del Gruppo	65.031	78.601
Totale	91.960	105.347

Le fideiussioni e le garanzie prestate da soggetti terzi nell'interesse delle società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a fideiussioni e garanzie rilasciate su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo e comprendono una garanzia per 6 milioni di USD (Euro 5.266 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa.

Le garanzie prestate dalle società del Gruppo sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

48. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2026 non vi sono stati eventi od operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

49. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

50. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2026

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026.

Firenze, 3 agosto 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Leonardo Ferragamo

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Ernesto Greco in qualità di "Amministratore con deleghe" e Paolo La Morgia in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2026.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del 30 giugno 2026 è stata valutata sulla base del modello *Internal Control-Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 3 agosto 2026

Amministratore con deleghe
Ernesto Greco

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Paolo La Morgia



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Salvatore Ferragamo S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Salvatore Ferragamo

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2026*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 4 agosto 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Rossi', written over a light blue circular stamp.

Andrea Rossi
Socio

